IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 230. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 22 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il voto plurimo in Germania

Subito dopo la chiusura del *Reichstag* nello scorso aprile e prima che s'iniziasse l'agitazione elettorale per la rinnovazione di esso, i giornali conservatori e nazionali liberali aprirono una campagna, abbastanza energica contro il sistema elettorale, a base del suffragio universale — vigente attualmente in Germania — sostenendo, con argomenti riassunti in un articolo della *Nat. Ztg.*, riprodotto a suo tempo anche da noi, che la decadenza del parlamentarismo e gli inconvenienti del sistema rappresentativo dipendevano appunto dal suffragio universale.

Durante la lotta elettorale la questione passò in seconda linea e le elezioni furono fatte essenzialmente sul programma degli interessi economici e commerciali, ossia pro e contro le esigenze ultra-protezioniste degli agrari. Ora che l'agitazione per la rinnovazione del *Reichstag* è calmata e si sta iniziando quella per le nuove elezioni alla Dieta prussiana, la questione delle riforme elettorali torna in campo. L'agitazione a favore di queste riforme non è però diretta questa volta contro il suffragio universale, ma contro l'eguaglianza del diritto elettorale.

La tesi sulla quale si basa l'agitazione fu posta nell'opuscolo *Cæcat Cæsar!* che ha sollevato in questi giorni molto chiasso in Germania e si riassume nell'asserzione che: "Idea rivoluzionaria dell'eguaglianza fu ottenuto solo mediante universale la prima sanzione da parte dello Stato.„

La nazionale liberale *Koeln. Zeitung* aderisce pienamente a questa tesi e dice:

> I fatti danno ragione anche troppo a questa asserzione. Il principio dell'eguaglianza non era una delle forze da cui è sorta la formazione degli Stati; esso non può quindi sostenerli.
>
> Le attuali condizioni elettorali sono insostenibili teoricamente e praticamente. Una riforma diretta non già contro il suffragio universale, ma che dovrebbe eliminare da esso tutto ciò che vi è di assurdo, di ibrido e di ingiusto, sostituendovi degli elementi corrispondenti all'organismo ed ai principii fondamentali del nostro Stato, è, per noi, la necessità più alta e più urgente.

La nostra vita sociale e politica partendo dalla larga massa della popolazione e passando per le classi dei contadini, degli operai e degli industriali si concatena oggi strati più elevati dell'intelligenza e coll'autorità che è unita a questa. Le relazioni dello stato sono fondate, senza eccezioni su questa concentrazione ed a questa deve adattarsi pure il diritto elettorale.

Le gradazioni devono essere determinate, secondo il carattere del suffragio universale, dal valore dei voti; la valutazione di questo deve corrispondere al grado della cultura e dell'indipendenza economica.

Inoltre si potrebbe concedere anche all'esperienza ed alla maturità della vita un vantaggio che si dovrebbe manifestare nell'età dell'elettore.

Il peso relativo con questa scala a gradere dei suoi diritti, dal lato che educazione ed indipendenza sono uniti ad esso. Il principio dell'eguaglianza perturba ciò che esiste e ne impedisce lo sviluppo progressivo: nessun motivo razionale e neppure un motivo apparente, ne giustifica la ragione d'essere.

Una volta acquistata per motivi di diritto e della ragione, la convinzione della necessità della riforma del suffragio universale, segreto e diretto, altro non resta che considerare la possibilità ed il momento dell'attuazione. Accettando il principio dell'eguaglianza personale, l'idea di Stato si è messa in contraddizione con se stessa.

Si dà la sanzione dello Stato ad un'idea rivoluzionaria che fa a pugni colla ragione e colle leggi naturali e si fanno sì le necessità e l'idea dello Stato dipendere, col riconoscimento e sotto la protezione dello Stato, gretta radici e continua a rodere!...

La spiegazione di questa tendenza decompositrice annidata nel diritto di Stato, ne comporta necessariamente la soppressione.

Con ciò il Reichstag viene a trovarsi di fronte ad una decisione che è molto più importante del diritto elettorale, ad una decisione sull'essere o non essere dello Stato costituzionale e della cultura intellettuale e morale.

E questa cosa pazza e deve porre mano alla riforma del diritto elettorale, universale, segreto e diretto, che col suo principio di eguaglianza altro non è che un moderno diritto del più forte (*Faustrecht*).

Anche il conservatore *Reichsbote*, sostiene, in un lungo articolo, la necessità di una riforma elettorale pel *Reichstag*.

L'errore — secondo il giornale — sta nell'eguaglianza del diritto elettorale che conferisce ad uno il quale non dà allo Stato ed alla società che un ruzzo lavoro manuale, gli stessi diritti di un altro che colla sua coltura, il suo lavoro ed il suo possesso compie grandi cose, e paga allo Stato forti somme di tasse e tributi. Perciò l'eguaglianza agisce in senso livellatore e comunistico ed è una causa dell'aumento della democrazia sociale in Parlamento.

Non è difficile — osserva il *Reichsbote* — scorgere i difetti del sistema elettorale ed i suoi effetti perniciosi. Le difficoltà incominciano quando si domanda con che si debba sostituirlo. Secondo il giornale il diritto al voto dovrebbe essere portato per l'elettore al 30° anno di età, mentre ora è al 25°, e dovrebbe essere introdotto l'obbligo di votare.

L'ufficiosa *Leipziger Zeitung*, sostenendo la necessità della riforma elettorale e nota che il Centro cattolico al *Reichstag* è contrario (*è pour cause*) propone servirsi di abolire la legge contro i gesuiti per ottenere l'approvazione di quel partito.

La discussione sulla riforma elettorale in Germania è per ora, puramente accademia, perchè nel nuovo *Reichstag* vi è appunto, per l'atteggiamento del Centro, una maggioranza contraria. Ciò però non vuol dire che — anche prescindendo da una concessione tanto grave come l'abolizione della legge contro i gesuiti alla quale varii Stati federali non sembrano propensi a dare il loro consenso — non sia possibile ottenere dal *Reichstag* l'approvazione di una riforma elettorale come si è ottenuta recentemente quella per l'aumento della flotta.

Ad ogni modo, è un sintomo importante che, anche in Germania, si manifesti una forte corrente, che riconosceando i difetti del suffragio universale, cerchi di ripararli nell'interesse del miglior funzionamento delle istituzioni costituzionali.

Politica e Diplomazia

— **Pietroburgo**, 21 — Dopo il loro viaggio in Crimea, lo Czar e la Czarina ritornarono qui verso la fine di ottobre per assistere al matrimonio del granduca Giorgio Mikailovitch colla principessa Maria di Grecia.

— **Vienna** — Il figlio del principe Herbert nel suffragio universale — vigente attualmente in Germania — sostenendo, con argomenti riassunti in un articolo della *Nat. Ztg.*, riprodotto a suo tempo anche da noi, che la decadenza del parlamentarismo e gli inconvenienti del sistema rappresentativo dipendevano appunto dal suffragio universale.

Durante la lotta elettorale la questione passò in seconda linea e le elezioni furono fatte essenzialmente sul programma degli interessi economici e commerciali, ossia pro e contro le esigenze ultra-protezioniste degli agrari. Ora che l'agitazione per la rinnovazione del *Reichstag* è calmata e si sta iniziando quella per le nuove elezioni alla Dieta prussiana, la questione delle riforme elettorali torna in campo. L'agitazione a favore di queste riforme non è però diretta questa volta contro il suffragio universale, ma contro l'eguaglianza del diritto elettorale.

La tesi sulla quale si basa l'agitazione fu posta nell'opuscolo *Cæcat Cæsar!* che ha sollevato in questi giorni molto chiasso in Germania e si riassume nell'asserzione che: "Idea rivoluzionaria dell'eguaglianza fu ottenuto solo mediante universale la prima sanzione da parte dello Stato.„

La nazionale liberale *Koeln. Zeitung* aderisce pienamente a questa tesi e dice:

> I fatti danno ragione anche troppo a questa asserzione. Il principio dell'eguaglianza non era una delle forze da cui è sorta la formazione degli Stati; esso non può quindi sostenerli.
>
> Le attuali condizioni elettorali sono insostenibili teoricamente e praticamente. Una riforma diretta non già contro il suffragio universale, ma che dovrebbe eliminare da esso tutto ciò che vi è di assurdo, di ibrido e di ingiusto, sostituendovi degli elementi corrispondenti all'organismo ed ai principii fondamentali del nostro Stato, è, per noi, la necessità più alta e più urgente.

La nostra vita sociale e politica partendo dalla larga massa della popolazione e passando per le classi dei contadini, degli operai e degli industriali si concatena oggi strati più elevati dell'intelligenza e coll'autorità che è unita a questa. Le relazioni dello stato sono fondate, senza eccezioni su questa concentrazione ed a questa deve adattarsi pure il diritto elettorale.

Le gradazioni devono essere determinate, secondo il carattere del suffragio universale, dal valore dei voti; la valutazione di questo deve corrispondere al grado della cultura e dell'indipendenza economica.

Inoltre si potrebbe concedere anche all'esperienza ed alla maturità della vita un vantaggio che si dovrebbe manifestare nell'età dell'elettore.

Il peso relativo con questa scala a gradere dei suoi diritti, dal lato che educazione ed indipendenza sono uniti ad esso. Il principio dell'eguaglianza perturba ciò che esiste e ne impedisce lo sviluppo progressivo: nessun motivo razionale e neppure un motivo apparente, ne giustifica la ragione d'essere.

Una volta acquistata per motivi di diritto e della ragione, la convinzione della necessità della riforma del suffragio universale, segreto e diretto, altro non resta che considerare la possibilità ed il momento dell'attuazione. Accettando il principio dell'eguaglianza personale, l'idea di Stato si è messa in contraddizione con se stessa.

Si dà la sanzione dello Stato ad un'idea rivoluzionaria che fa a pugni colla ragione e colle leggi naturali e si fanno sì le necessità e l'idea dello Stato dipendere, col riconoscimento e sotto la protezione dello Stato, gretta radici e continua a rodere!...

La spiegazione di questa tendenza decompositrice annidata nel diritto di Stato, ne comporta necessariamente la soppressione.

Con ciò il Reichstag viene a trovarsi di fronte ad una decisione che è molto più importante del diritto elettorale, ad una decisione sull'essere o non essere dello Stato costituzionale e della cultura intellettuale e morale.

E questa cosa pazza e deve porre mano alla riforma del diritto elettorale, universale, segreto e diretto, che col suo principio di eguaglianza altro non è che un moderno diritto del più forte (*Faustrecht*).

Anche il conservatore *Reichsbote*, sostiene, in un lungo articolo, la necessità di una riforma elettorale pel *Reichstag*.

L'errore — secondo il giornale — sta nell'eguaglianza del diritto elettorale che conferisce ad uno il quale non dà allo Stato ed alla società che un ruzzo lavoro manuale, gli stessi diritti di un altro che colla sua coltura, il suo lavoro ed il suo possesso compie grandi cose, e paga allo Stato forti somme di tasse e tributi. Perciò l'eguaglianza agisce in senso livellatore e comunistico ed è una causa dell'aumento della democrazia sociale in Parlamento.

Non è difficile — osserva il *Reichsbote* — scorgere i difetti del sistema elettorale ed i suoi effetti perniciosi. Le difficoltà incominciano quando si domanda con che si debba sostituirlo. Secondo il giornale il diritto al voto dovrebbe essere portato per l'elettore al 30° anno di età, mentre ora è al 25°, e dovrebbe essere introdotto l'obbligo di votare.

L'ufficiosa *Leipziger Zeitung*, sostenendo la necessità della riforma elettorale e nota che il Centro cattolico al *Reichstag* è contrario (*è pour cause*) propone servirsi di abolire la legge contro i gesuiti per ottenere l'approvazione di quel partito.

La discussione sulla riforma elettorale in Germania è per ora, puramente accademia, perchè nel nuovo *Reichstag* vi è appunto, per l'atteggiamento del Centro, una maggioranza contraria. Ciò però non vuol dire che — anche prescindendo da una concessione tanto grave come l'abolizione della legge contro i gesuiti alla quale varii Stati federali non sembrano propensi a dare il loro consenso — non sia possibile ottenere dal *Reichstag* l'approvazione di una riforma elettorale come si è ottenuta recentemente quella per l'aumento della flotta.

Ad ogni modo, è un sintomo importante che, anche in Germania, si manifesti una forte corrente, che riconoscendo i difetti del suffragio universale, cerchi di ripararli nell'interesse del miglior funzionamento delle istituzioni costituzionali.

La guerra per Cuba

Il negoziato per la pace

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 21 — La Commissione per l'isola di Porto-Rico si comporrà di Vallarino, del generale Ortega e di Sanchez Delagrulla.

(S) **Madrid**, 21 — Il Ministro delle finanze, l'ingegnere, smentisce categoricamente la voce corsa che il Governo abbia intenzione di presentare prossimamente alle Cortes un progetto di legge d'imposta sulla rendita.

(S) **Madrid**, 21 — Nei circoli ufficiosi si afferma che la voce corsa dell'apparizione di bande carliste o repubblicane sono del tutto false.

In tutta la Spagna regna completa tranquillità. L'opinione pubblica si rassegna, con calma, agli avvenimenti

Dalla Francia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 16,30 — Il *New-York Herald* pubblica lettere di americani residenti in Roma, affermanti che gli' italiani simpatizzano colla Spagna.

Da Londra si annunzia che l'opinione pubblica desidera l'annessione delle Filippine agli Stati Uniti per ragioni di interesse politico e commerciale.

Parigi 21, ore 17,15. — Il *New-York-Herald* dice che la Germania e la Russia non interreranno nella questione delle Filippine.

Il generale Merritt, ex-ambasciatore americano comandata da Watson visiterà i porti dell'Inghilterra e della Francia e passerà l'inverno nel Mediterraneo.

Dall'Inghilterra.

(S) **Hong-Kong**, 21. — Il cavo telegrafico con Manilla, che era interrotto, venne riattivato.

La Germania e gli Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 19. — Il ministero degli affari esteri tedesco non condivide le apprensioni di alcuni diplomatici circa la presunta anova politica degli Stati Uniti. Si ritiene piuttosto, che la conquista di Manilla sia una misura strategica tendente ad abbattere la Spagna ma non ad aprire il periodo delle conquiste nella storia degli Stati Uniti.

Al ministero si crede che la principale difficoltà che impedirà agli Stati Uniti di restituire le Filippine è il fatto che di fronte all'opinione pubblica di un grande paese, è sempre difficile abbassare la bandiera nazionale una volta che è stata issata sopra una fortezza.

La Germania dichiara che agirà altamente che essa non ha alcuna diffidenza verso gli Stati Uniti sebbene essa abbia — come mi consta da buona fonte — ris osto fredd amente alle offerte del signor Wilte, consolare degli Stati Uniti il cui sogno e scopo sarebbe di stabilire un accordo anglo-sassone tra le nazioni affini.

Brogli e corruzione elettorale

Abbiamo annunsiato, in un precedente numero del giornale, che il Ministero intende di proporre l'urgenza al Parlamento, non appena che questo sarà riconvocato, alcuni provvedimenti per frenare e reprimere efficacemente i brogli e le corruzioni, che troppo spesso hanno inquinato da qualche tempo in qua, le elezioni politiche.

Se dobbiamo credere alle notizie d'oltre Alpi, non è l'Italia sola, che è afflitta dalla brutta tabe della corruzione elettorale; altrettante e, forse, in misura anche maggiore lo è la vicina Francia, dove sembra che il denaro sieno diventate il monopolio dei ricchi a degli audaci, i quali con il denaro e la frode modificano a loro piacimento il voto popolare.

Anche in Francia pertanto il problema di garantire la sincerità del suffragio è posto all'ordine del giorno od è vivamente discusso.

Tra i molti rimedi, che si sono proposti, per porre un argine alla sfacciata corruzione, che minaccia di condurre a ruina il regime parlamentare, incontra maggiore favore quello di affidare al magistrato, a simiglianza dell'Inghilterra, la direzione e la vigilanza su tutte le operazioni elettorali.

In Inghilterra è lo sceriffo di nomina regia, che presiede alle elezioni; è la Corte suprema della Regina, che risolve le controversie elettorali e compie la verifica dei poteri.

In Francia si pensa di comporre i soggi con delegati del Tribunale presieduti da un magistrato d'alto affidato il riassunto dei voti e la proclamazione dell'eletto al Tribunale in seduta pubblica; e, finalmente, di deferire la verifica dei poteri al Supremo magistrato di Cassazione, la facoltà di applicare *d'ufficio* e *seduta stante* le pene, che il Codice commina contro i colpevoli di reati elettorali.

Si otterrebbe in questa guisa il doppio beneficio di escludere il criterio politico dalle operazioni elettorali e di dare immediata sanzione pe-nale ai trasgressori della legge. Le condanne, che vengono sei o dodici mesi dopo, *quando vengono*, *Reichstag* l'approvazione di una riforma elettorale come si è ottenuta recentemente quella per l'aumento della flotta.

Ad ogni modo, è un sintomo importante che, anche in Germania, si manifesti una forte corrente, che riconoscendo i difetti del suffragio universale, cerchi di ripararli nell'interesse del miglior funzionamento delle istituzioni costituzionali.

Per gli insegnanti secondari

Vi è una classe di insegnanti addetti agli istituti secondari che si trova in una condizione singolare, e certamente non lieta, per il passaggio dalla dipendenza dei Comuni e delle Provincie a quella del Governo. Ne è venuto da questo tale passo una disparità a loro danno per rispetto al diritto di pensione, disparità riconosciuta e proclamata ripetutamente, ma alla quale non si è fin qui provveduto.

Abbiamo ricevuto in proposito una Memoria, la quale svolge ampiamente le ragioni di giustizia, che stanno a favore di coteste classi di insegnanti.

Si tratta, in buona sostanza, di rappresentare alla Camera qualcosa di analogo al progetto d'iniziativa dell'on. Morandi, secondo il quale si proponeva la parità di trattamento degli insegnanti tecnici, classici e normali.

E' bene ricordare che questa agitazione degli insegnanti per ottenere il riconoscimento, negli effetti della pensione, del servizio prestato in Istituti comunali o provinciali non è recente e che da essa ebbe, più d'una volta, ad occuparsi la Camera, trovandosi consenziente tanto il Bacelli (discorso 22 luglio 1895), che gli on. Giarturco e Gallo, suoi successori alla Minerva.

Ed invero, nella tornata del 25 giugno 1896, l'on. Giarturco accettava in massima un ordine del giorno Nampolti e, nel febbraio del 1897, l'on. Gallo, sciogliendo l'impegno preso nel corso dello svolgimento del progetto Morandi, presentava un disegno di legge, il quale sostanzialmente faceva propri i criteri informatori della proposta Morandi.

Se il disegno di legge Gallo non arrivò a buon fine, devesi soltanto alle vicende politiche, che tennero dapprima chiuso il Parlamento per più settimane e che poscia provocarono le due crisi di gabinetto, per le quali il ministero Rudinì fu sostituito dal ministero Pelloux.

Questi, rapidam-nte tracciati, sono i precedenti della questione, la soluzione che gli interessati ne invocano, si riassume in una semplice e breve aggiunta alla legge del 6 agosto 1893, la quale le direbbe presso a poco così:

" Saranno pure estese le disposizioni dell'articolo 7 e relative alla pensione agli insegnanti di scuole secondarie comunali e provinciali peregiate, i quali per concorso o per chiamata passarono al servizio dello Stato, nelle scuole che da esso dipendono, purchè versino l'equivalente alle ritenute mancanti od insufficienti, stabilite dallo vigenti leggi, e si trovino per età avanzata o pel loro stato valetudinario impossibilitati a far scuola „.

Per quel che riguarda il merito del provvedimento, sarebbe superfluo rammentare che non solo la parità delle ragioni, ma consigliarono il legislatore a tener conto, per gli effetti della pensione, agli insegnanti di istituti già comunali e provinciali, assunti poi dallo Stato, degli anni di insegnamento impartito presso gli stessi istituti divenuiscro governativi, ma ragioni più impellenti e più forti consigliano ad estendere quel beneficio agli insegnanti che per loro merito, conoscenze o chiamata, furono assunti al servizio dello stato.

E' evidente, infatti, che i primi, non per alcun merito loro speciale, passarono al servizio dello Stato, ma per un evento ad essi estraneo, qual'è quello del passaggio dell'istituto, in cui esercitavano la loro professione dal Comune o dalla Provincia allo Stato.

Mentre gli altri, se vollero essere assunti come professori in qualche istituto governativo, dovettero assoggettarsi agli esami ed al concorsi relativi, ed essere dichiarati idonei da apposite Commissioni.

E quindi illogico ed assurdo che la legge trattasori coloro che godono il beneficio di essere riconosciuti degni di maggior considerazione, e benefici gli altri, che per semplice combinazione si sono trovati a passare dal servizio dei Comuni e provincie a quello dello Stato.

Se il servizio prestato a provincie e comuni non doveva essere tenuto valevole per la pensione, per ragioni di bilancio, non avrebbe dovuto essere tale neanche per gli insegnanti favoriti dalla legge del 1893. Ma una volta sanzionato il principio d'equità che il servizio prestato non vada perduto, la conseguenza logica è naturale è che debba applicarsi a quanti abbiano in precedenza insegnato in istituti comunali e provinciali.

L'invocato provvedimento adunque è reclamato da evidenti motivi di ragione e giustizia, ed è una vera riparazione che sarà resa a quegli insegnanti, che hanno diritto a parità di trattamento degli altri i che sostanzialmente si trovano nelle medesime condizioni di fronte allo Stato, e quanto mai avrebbero un titolo di meno per essere preferiti.

Spagna e Inghilterra

(S) **Madrid**, 21 — L'Inghilterra ha chiesto al Governo spagnuolo spiegazioni intorno alle fortificazioni di Sierra Carbonera nei dintorni di Gibilterra, non giustificate dalle buone relazioni esistenti fra la Spagna e l'Inghilterra.

ARMI ED ARMATI

Alloci ufficiali di complemento.

Il Ministero della Guerra ha determinato che i corsi annuali di allievi ufficiali di complemento nelle varie armi o specialità si inizino il giorno 1° del novembre prossimo e che, trattanto, le ammissioni siano aperte fin d'ora presso i Corpi all'uopo specialmente designati.

Il tempo utile per le iscrizioni scadrà col giorno 30 del settembre venturo; tuttavia i comandanti dei distretti potranno accettare e dare corso anche alle domande presentate posteriormente, semprechè risulti dimostrato essere il ritardo dovuto a causa di forza maggiore.

Il numero delle ammissioni alla scuola di applicazione di Sanità militare è limitato a 200; per le altre armi o Corpi è indeterminato.

Possono domandare l'ammissione ai corsi di allievi ufficiali di complemento:

a) gli inscritti della leva in corso (classe 1878);

b) i militari di leva anteriori, che ottennero di ritardare il servizio, per essere studenti universitari;

c) i volontari di un anno, con obbligo di presentarsi alle armi il 1. novembre prossimo;

d) i caporali e soldati già sotto le armi;

e) i giovani che abbiano compiuto i 17 anni e consentano a prendere l'arrolamento volontario;

f) i militari di qualunque categoria in congedo illimitato, che non abbiano superato i 26 anni e consentano ad assumere la forma di tre anni.

I corsi hanno la durata di nove mesi, se i concorrenti sono provveduti di diploma liceale o tecnico o di titolo superiore di istruzione; di mesi nove, se i concorrenti hanno compiuto con buon esito il primo anno di liceo o di istituto tecnico. Al titolo predetto può supplire un esame di cultura generale.

Ecco le città e corpi presso i quali i corsi saranno costituiti:

Fanteria di linea — Firenze, 5° reggimento — Cagliari, 10° id. — Palermo, 20° id. — Torino, 42° id. — Milano, 47° id. — Napoli, 49° id. — Verona, 54° id. — Roma, 69° id. — Bologna, 88° id. (durata mesi 6).

Genova, 3° reggimento — Bari, 18° id. — Ancona, 38° id. — Caserta, 40° id. — Perugia, 59° id. — Padova, 62° id. — Novara, 92° id. — Messina, 93° id. (mesi 9).

Bersaglieri — Bologna, 4° reggimento — Livorno, 9° id. — Napoli, 10° id. (durata mesi 6).

Brescia, 3° reggimento — Roma, 5° id. (durata mesi 9).

Alpini — Torino, 3° reggimento — Milano, 5° id. (durata mesi 8).

Mondovì, 1° reggimento — Verona, 6° id. (mesi 9).

Artiglieria da campagna — Bologna, 3° reggimento — Pisa, 7° id. — Alessandria, 11° id. — Palermo, 22° id. — Napoli, 24° id. (durata mesi 6).

Artiglieria da costa — Ancona, 2° brigata — Messina, 4° id. — Genova, 10° id. (mesi 6).

Artiglieria da fortezza — Piacenza, 3° brigata — Torino, 7° id. — Roma, 9° id. (mesi 6).

Artiglieria a cavallo — Milano (mesi 6).

Artiglieria da montagna — Torino (mesi 6).

Genio — Torino, 5° reggimento (mesi 6).

Treno Artiglieria — Pavia, 9° reggimento — Aquila, 18° id. — Palermo, 22° id. (mesi 6).

Treno del genio — Piacenza, 4° regg. (mesi 9).

Commissariato e corpo contabile, Firenze, direzione di commissariato (mesi 6).

Corpo sanitario, Firenze. Scuola d'applicazione di sanità militare (mesi 7).

Corpo veterinario, Pinerolo, Scuola di cavalleria (mesi 7).

Gli aspiranti sottotenenti nell'arma del genio, nel corpo sanitario od in quello veterinari devono avere conseguito rispettivamente la laurea in ingegneria od architettura, in medicina e chirurgia ed in zooiatria.

Gli aspiranti sottotenenti nell'arma di artiglieria, nel corpo di commissariato od in quello contabile devono avere conseguito rispettivamente la laurea in scienze matematiche o nella sezione commercio e ragioneria.

Corso normale di scherma.

35 sottotenenti delle varie armi e corpi sono chiamati a frequentare presso la Scuola magistrale militare di scherma un corso normale d'istruzione, al termine del quale otterranno, se riconosciuti idonei, il diploma di maestro di scherma.

Rassegna di rimando ai militari in congedo.

Il ministro della guerra ha determinato che i militari in congedo illimitato, i quali ritengono di avere perduto per ragioni di salute il libretto di servizio militare, siano sottoposti, inoltrandone domando al comandante del distretto militare in cui risiedono entro il 15 dell'ottobre prossimo, a rassegna di rimando.

Credito, industria, commercio

Mercato calmo e generalmente stanco; affari pochi con lieve tendenza al ribasso.

L'unico valore di Stato, che ha dimostrato una relativa resistenza e che diede luogo a qualche contrattazione, è stato l'*Esterior*. Ma anche per questo titolo è principiato un movimento di discesa; è la naturale reazione, del resto prevedibile, alla troppo rapida accumulazione di ribassi fatti durante un periodo del negoziato per i preliminari della pace.

Oggi l'*Esterior* aconta il beneficio conquistato tutto di botto ed in ragione alquanto maggiore del prezzo. Il ribasso, avvenuto nella settimana, lo ha restituito al suo posto e, salvo complicazioni interne che le notizie da Madrid escluderebbero, vi si manterrà.

Il mercato monetario calmo e poco attivo.

La Banca di Francia continua ad aumentare la sua riserva ed all'aumento della riserva fa riscontro una diminuzione del portafoglio: dimostrazione evidente che il denaro abbonda in rapporto ai bisogni del commercio e delle industrie.

La riserva della Banca di Inghilterra ha ripercorso una parte delle diminuzioni patite nelle ultime settimane. L'aumento della riserva e l'aumento dei depositi in conto corrente sono effetti di una medesima causa.

Cessati i bisogni per il nuovo raccolto il denaro torna ad affluire alla Banca.

I nostri valori di Stato hanno seguito l'andamento generale e segnano un ribasso di pochi centesimi.

Il cambio che accennava a discendere, è risalito alquanto ed oscilla intorno all'1 0[0.

Mercato inglese.

	13 agosto	*20 agosto*
Consolidato	110 3/4	110 5/8
Italiano	91 1/2	91 2/16
Turco	22 15/16	23 1/16

Banca d'Inghilterra. — In causa di un rifluso di denaro dall'interno all'estero il reconto settimanale della Banca mostra un aumento di 548,000 sterline nella riserva, la quale è ora di 25,778,000 sterline, mentre la proporzione agli impegni è salita di 1 punto e 7/8 al 47 1/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto tra 1 7/16 e 1 1/2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi:

Mercato francese.

	13 agosto	*20 agosto*
3 0[0 francese.	103.55	103.50
3 1/2 id.	106.30	106.25
Italiano	93.80	92.35
Spagnuolo	42.62	40.37
Rendita turca	23.25	23.45

Banca di Francia	*18 agosto*	*Differenza dal 11 agosto*
Riserva oro	1.885.349.645	+ 5.188.193
Id. argento	1.243.472.340	+ 2.585.481
Portafogli	611.579.307	— 23.773.106
Anticipazioni	290.641.800	+ 5.623.100
Conti correnti	470.857.191	— 7.195.357
Id. col Tesoro	320.307.501	— 19.877.491
Circolazione	3.495.853.135	— 24.761.930

Mercato italiano.

	13 agosto	*20 agosto*
Rendita 4 1/2 0[0	107.90	107.85
Rendita 5 0[0	99.30	99.23
Banca d'Italia	867.—	866.—
Mediterranee	526.—	530.—
Meridionali	722.—	719.—
Navigazione	418.—	416.—
Rafinerie	944.—	945.—
Acqua Marcia	1140.—	1137.—
Gas	738 a 740	740.—
Omnibus	176.—	185.—
Condotte	950.50	954.—
Molini	147.50 a 148	147.50
Cambio	107.90	107.95

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di luglio 1898, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,176,872.50
Rimborsi	» 1,837,972.71

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 1,338,899.98

Al 31 luglio 1898 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 58,780 libretti a L. 48,539,388.56; di cui L. 34,961,170.14 con n. 45,038 libretti, alla Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 8,578,418.42 con n. 7744 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

L'impotenza delle armate moderne

(Vedi « Popolo Romano » di ieri)

Le ragioni dell' impotenza.

E' opportuno ora indagare la ragione per cui, a partire dal 1866 (data relativamente prossima) la marina ha cessato di essere militarmente efficace. Durante secoli e secoli il comando degli eserciti e della armate fu promiscuo: anzi questa promiscuità è caratteristica del periodo storico-sociale detto *evo antico*. Poscia la scoperta dell'America e della nuova strada alle Indie inaugurò il periodo veliero: ma prima che avesse luogo una spiccata distinzione tra il compito del generale ed il compito dell'ammiraglio, la storia ci offre l'esempio di uno stadio intermedio nel quale la promiscuità delle funzioni continua. Così si vide il più grande tra gli ammiragli inglesi repubblicani, cioè Blake, passare dal comando di un reggimento di cavalleria a quello di una squadra.

Così più tardi, ritornati gli Stuardi sul trono, ecco Rupert, notissimo come ufficiale di corazzieri, diventare eccellente conduttiere dell'armata di Carlo II, e Monk, ancor egli generale, palesarsi valentissimo ammiraglio.

Nè ciò accadde solamente presso gli inglesi. Maurizio di Nassau con pari maestria campeggiò nelle Fiandre e capitanò l'impresa per la conquista del Brasile. Quasi tutti i *conquistadores* spagnuoli e portoghesi uscirono dall'esercito. E siccome, l'architettura, dopo unità di battaglia delle squadre volliere non varrà fra il 1550 ed il principio del nostro secolo nelle sue linee generali, la nave da guerra ebbe il tempo di renderai familiare ai capitani valenti di ogni nazione. Si può anzi dire che la marina fu una tra le armi dell'esercito, anzichè un Istituto assolutamente indipendente.

Salvo qualche piccolo particolare, d'indole prettamente tecnica, un buon generale poteva imparire le sue istruzioni ad una squadra. Insomma le armate non appartenevano esclusivamente ai marinari; tanto è vero che i ministeri di marina propriamente detti non apparirono se non nel secolo XVII. La costruzione navale fu dunque un'arte che, comunque indipendente sotto i riguardi tecnici, serviva da ancella alla strategia sotto i riguardi militari e la marina portava il suo contributo all'arte della guerra come la fanteria, la cavalleria, l'artiglieria e l'arte sobillesima della fortificazione.

L'introduzione delle macchine a vapore non cambiò gran fatto le cose; e difatti, salvochè per il motore diverso, i vascelli che figurarono nella guerra di Crimea differivano di poco dai vascelli di Nelson. Ma cosa che durante la guerra civile americana comparve alle viste il primo *monitor*, cui il talento — sarebbe anche il caso di dire il *genio* — di Ericsson da fattezze speciali e una mai immaginate. Sul *monitor* il meccanismo è tutto, la forza delle braccia nulla. Esso è l'esempio di una nave invulnerabile, alla pari, e su di esso vittoriosa, cui bastano 80 uomini per tutto l'insieme dei servizi di direzione, di propulsione e di combattimento.

Dal *monitor* di Ericsson discendono per filiazione naturale tutti i tipi moderni di nave bellica. Il costoro dislocamento è salito da 1200 tonnellate (*monitor* del 1862) a 14000 (*Ramillies, Royal Sovereign* ecc.): ma la caratteristica predominante comune è pure sempre nel costoro rapporto di dislocamento, ed eccesso di potenza esclusivamente navale sulla potenza militare, cagionata dall'introduzione del lavoro delle macchine in luogo di quello della braccia muscolari.

Nè d'altra parte le grandi navi, nè i potentissimi cannoni che se formano la batteria principale, ad i cannoni più piccoli che, meno celere che se costituiscono la batteria secondaria, possono più funzionare mercè l'opera delle braccia.

Tutto a bordo è aumentato di mole e chiede numeri più vigorosi più vigorosi e più celeri. La nave tanto è radicalmente mutata, che se uno dei nostri morti di Lissa risorgesse e venisse portato a bordo della *Sicilia* non si orienterebbe che con quadrante sestante.

Ora è degno di nota che mr Ericsson, nè gli inventori del cannoni moderni, nè quelli dei numerosi attrezzi di bordo furono uomini di guerra propriamente detti. Niuno di questi riformatori consultò generali, ammiragli o ministri. Ciascuno espose al pubblico il proprio ritrovato; trovò banditori del verbo suo, partigiani interessati e, non partigiani sempre, che presero a portavoce la stampa mediante il libro, l'opuscolo, l'articolo di rivista o di giornale, sino a che alla marina e alla militari fu sostituita la marina degli industriali. I cari di Candia, di Manilla e di Santiago mostrano la conseguenza diretta del fatto che si può formulare così: " La marina da guerra è sfuggita alle mani dei militari. „

Torpedinieri e siluri.

La fallacia di concetto presentata da codesta maraviglia è dimostrata da più d'un fatto. Ci contenteremo di esaminare il principale.

Tutti sanno come verso il 1873 il siluro venne a far parte delle armi navali. Creato il siluro, venne inventata la *torpediniera*, nutrella di straordinaria velocità dal cui ponte si dovesse scoccare il siluro.

Le dimensioni di essa che furono umili ai principio (20 metri di lunghezza e perciò poco più di 10 tonnellate) salirono a 40 metri e 200 tonnellate. Tutte le nazioni marittime, sotto la continua pressione del mondo industriale, si fornirono di torpediniere delle diverse categorie. Ecco la tavola sinottica del materiale torpediniero oggi esistente:

NAZIONI	Contratorpediniere o *distruggere*	Torpediniere d'alto mare	Torpediniere di 1ª classe	Torpediniere di 2ª classe	Torpediniere di 3ª classe
Inghilterra	97	43	26	4	20
Colonie britannieche	1	8	—	1	—
Argentina	4	8	4	—	—
Austria-Ungheria	—	32	9	22	9
Brasile	—	15	—	—	5
Chile	4	6	1	—	8
Cina	4	6	1	2	2
Danimarca	4	6	1	3	2
Francia	15	40	60	78	36
Germania	12	95	4	9	11
Grecia	—	—	6	—	11
Giappone	13	3	1	21	19
Holland	5	105	—	4	34
Messico	—	5	—	—	—
Norvegia	—	3	—	7	1
Olanda	13	6	9	3	6
Portogallo	—	—	15	1	1
Romania	1	3	—	—	—
Spagna	6	14	4	9	—
Stati Uniti	9	13	4	5	1
Turchia	3	9

Or bene, le torpediniere hanno preso parte a due campagne: quella cino-giapponese e quella ispano-americana. Nella prima la squadra dell'ammiraglio cinese Ting, rinchiusa all'ancora dentro il porto di Wei-hai-wei, subì tre assalti notturni di torpediniere giapponesi le quali, alzate dalla notte, dalle nevi che cadeva a larghe falde e favorite dal fatto che i cinesi non possedevano i riflettori elettrici, penetrarono nel porto e affondarono il *Ting-Yuen*.

Ciò accadde nel primo dei tre assalti (notte del 7 febbraio 1895); la ripetizione nelle successive notti non condusse a nessun risultato. Nella guerra che il combattere a Cuba le contro-torpediniere spagnuole, su cui tanto si contava, non hanno fatto assolutamente nulla; anzi sono state le prime vittime dell'artiglieria delle corazzate americane. L'esperimento di guerra è dunque stato ieri assolutamente negativo. Inoltre il silaro, arma comune alle torpediniere ed alle navi di linea, arma preconizzata dagli industriali e da parecchi scrittori di cose navali, non è stata adoperata efficacemente nè a Yalù, nè a Cavite, nè a Santiago. Le navi che ne temevano l'effetto (che non supera la distanza massima di 1000 metri) si sono parate col combattere a poco più di 1500 metri di distanza.

Crediamo aver dimostrato così la duplice incapacità della nave di linea e della nave torpediniera nel condurre a termine felice le operazioni della squadre che non siano limitate all'ambito ristretto della battaglia campale. Il siccome ci sembra che l'importanza dell'arma dipenda dall'essere la stessa adoperata dalle navi degli uomini di guerra, così ci par giunto il momento di concludere additando il rimedio.

Fermi e sicuri nel principio che la guerra è *una*, che *una* è la strategia e che dupilce è la tattica (campale e navale) per gli eserciti, navale per l'armata), *una sola* sia l'autorità che debba vegliare alla sorte della armi ed all'addestramento delle forze militari.

Se di questa autorità suprema debbasi rivestire un *uomo* come in Germania Moltke, od un *collegio* come Venezia costumava, qui non è il caso di studiare; sarebbe assunto molto del presente Ma occorre che da questo o da quello dei collegi dipendano i due Ministeri della guerra e della marina, autonomi sinchè si vuole, ma non indipendenti da una autorità superiore che segni definitivamente non esiste facoltà nella lettera delle Statute che affida al sovrano il comando supremo delle armi di terra e di mare. Se la costituzione italiana monarchica e quella repubblicana degli Stati Uniti affidano al capo dello Stato il governo delle armi, è certo che i compilatori di entrambe hanno riconosciute l'opportunità di non spartire quel governo: ed al dire americano hanno voluto presiedesse un cervello solo. Ma, come accade spesso, la misura anzitutto logica, rimase nel campo metafisico, e l'ufficio che doveva tradurla nel campo della pratica non fu istituito.

Forse la dissetichezza che gli strateghi dirigenti della guerra avevano colle possibili manifestazioni del navigio quel caso che si presentava d'anni fa, permettevva l'indipendenza dell' amministrazione navale dalla campale, ed il bisogno urgente dell'accentramento in tempo di pace non faceva provvedimento che come ora sentire. Ormai è noto che il generale Halleck direttore della guerra di secessione dal suo ufficio di Washington muoveva ad un tempo le squadre e gli eserciti, pur non esimendo lo ordini ma limitandosi a tracciare quelle linee direttive. S'anche noto che, pertutto quanto fosse compreso nell'ordine generale della campagna, Halleck non si ingeriva menomamente negli ordini dall'ardita Alberto, che tenne la squadra come l'ala sinistra delle forze austriache di mezzogiorno. Ma lo ripetiamo, queste cose accadevano in un periodo navale affatto del tutto diverso. Oggi è stata possibile l'unazione degli americani dopo la vittoria completa di Cavite. Inazione poco dissimile la tenuta dietro alle corazzate non assoluta di Santiago. Semibrari dunque che non si possa più oltre considerare la scelta del materiale marittimo come una pratica esclusiva di un dicastero, per quanto sia degno della massima fiducia ed il riflettere.

Il principio istesso della divisione del lavoro, che domina oggi e permette di ottenere risultati soddisfacenti dovrebbe lo si applichi, e subito, quando non sia corretto dal non savio principio del: *l'armonia nel lavoro*. Ed appunto quest'armonia necessaria sarebbe provvista dall'istituzione dell'*ufficio della guerra* unico i cui capi esigono.

L'Italia ha in breve volger d'anni costruito, armato ed equipaggiato un armata che giustamente collocia il nostro paese fra le potenze di 1.° ordine. E non lelle ragioni del conto nel quale siamo tenuti dai nostri alleati politici e dai nostri vicini immediati.

Ci venga concesso anzi di aggiungere che — dicendo lo studio costituzionale condizioni delle marine contemporanee — la nostra è quella che ha conosciuto il minimo numero di errori in quanto al materiale d'offesa.

A certe correnti artificiali (come quella per esempio del materiale torpediniero) la marina italiana ha resistito più dell'altre. I suoi principali direttivi sono stati sanissimi. Or conviene ora che l'ufficio cui formare la dottrina navale della Nazione, dottrina che manca tuttavia. Lasciarne la formazione in assoluta balia dell'armata stessa, sarebbe errore grave; postochè ogni professione tiene gelosamente sella propria coscienza una somma di dogmi dei quali non sa spogliarsi: e talvolta ai dogmi fanno corona i pregiudizi che del pari sono anche più tenaci. Fa dunque dunque che la dottrina navale nazionale sia studiata e formulata dal nuovo istituto la sol collegiato.

Creandolo per i primi, asseguriamo la nostra grandezza marittima, e daremo un savio esempio.

FINE.

Note bibliografiche

Giovanni Merlino umorista, conferenza di Giuseppe Mantica. — Napoli, Pierro ediz.

Il Mantica, scrittore umoristra, illustra gli scritti del Merlino con quella cura e quell'arguzia di chi si occupa di una specie di lavoro che gli è connaturato. Il Merlino visse nel primo cinquantennio di questo secolo: scrisse in versi — e i saggi ne sono infelici — ed in prosa, ma, poichè nulla stampò, o quasi nulla, la sua fama è legata quasi tutta dal ristretto numero dei suoi amici e conterranei di Reggio in Calabria.

Ora il Mantica, ce lo presenta, non solo scrittore, ma spirito bizzarro, uno di quegli uomini che si adattano a tutto, e che " a rompeguli la testa coi salassi, era lo stesso come dire al muro. „ Dice il piangere e di aver pianto, pare che lo dica per burletta. Si questo carattere burlesco, umorista, il quell'umorismo vero che talvolta è pieno di lacrime, che deriva dal cuore di un uomo che soffrendo, tuttavia trova nelle cose del suo dolore un sorriso, si rivela nel componimento inedito che il Mantica ha pubblicato nell'originale, accompagnandolo con una diligente traduzione.

E un dialogo con Dio. Il Merlino si stupisce che tutta gente onesta e dabbene sia da lui, che per dovrebbe protteggerla, trattata peggio della gente malesta e dannosa e gli argomenti sono così convincenti che l'Eterno finisce per dargli la lista.

Continua, e riprende a parlare in una specie di conto e con l'eternità: calcola di dover passare 10,000 anni in Purgatorio, e fa i conti con le decimali, e mette a confronto il suo credito con Dio stesso, per morire delle cose buone fatte e delle secentare sofferte in questa terra. le quali toccano i 10,000 anni, e in fondo chi pare che il Merlino, dia a calcolo pochi anni *d'essere* per cose anche *grandezza*.

E così, alla fine, egli dovrebbe entrar diritto in Paradiso.

Si capisce da ciò il tipo letterario del Merlino e quei scrisse un più triste che dovette esserglì costante sul labbro e nel cuore. Il Mantica ha fatto bene a fare rivivere in questi suoi componimenti inediti anno lati interessanti più di tanti Giovi d'olimpica celebrità.

×

Carina. fiaba di Onorato Roux — Torino, Paravia editore.

Le fiabe piacciono ai bimbi, purchè abbiano lieto fine; piacciono ai grandi, se dal racconto meraviglioso emerge un buon insegnamento, un ecitamento ad opere buone e virtuose. La storia di Carina assegna a non tormentare le bestie, ad amare i genitori, a non desiderare troppe cose, a non essere impetuosi anche nel bene; e se vi è quanto basta per raccomandare ai giovanetti il grazioso libriccino, scritto dal Roux col solito garbo.

×

Il tentro di Paolo Ferrari, saggio critico di Clotilde Castruccl, con una lettera di Giulio Cappucini. — Città di Castello, Lapi edit.

Il prof. Cappuccini, nella lettera di proemio, ci fa sapere che questo saggio fu presentato come tesi di diploma in un istituto femminile. Ora finita la tesi, pratticato l'entusiasmo per Pantore e l'alta stima che ne fa mentre, per troppo, ancora dura la profluvie della concorrenza straniera in cui ormai entrò dodici lustri fa, e quasi quello d'un cantiere di costruzione di disegni si può affermare quindi la perfezione del testo, cui non resta che dire del prof. Cerquetti, il quale ha saputo così bene trarci che esala; e insieme l'opera del ritratto, che già ha sollevata tanta polemici ».

Veramente osservati non per uno i disegni appaiono in verità troppo ordinari; ma pensi che loro insieme essi rendono magnificamente il concetto artistico dell'autore, dando caratteve e rilievo a tutte le cose. Le figure indeterminate si innovano, chi bene osserva, e in mezzo a tutte quelle che spicca il sentimento vivace che ha ispirato l'artista.

Così, avremo finalmente l'opera del Manzoni illustrata da un italiano in modo degno del Manzoni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Rovigo, 20 — Ieri primo al cinque settembre avrà luogo la Lendinara pomposa di quell'esposizione agraria, una mostra di attrezzi meccanici per la lavorazione della terra.

Col concorso del Municipio e della Provincia sono stati disposti ne' premi.

Comprende le primarie Case costruttrici nazionali ed estere.

Udine, 20 — Mentre si stava costruendo una strada militare si appiccò il fuoco a pacchi di dinamite che scoppiarono tutte insieme. I minatori quando avvenne lo scoppio erano lontani qualche metro. Un solo rimase ferito leggermente.

Le esplosioni furono udite a Cividale, a Premariacco e nella maggiore del 20 quelle che si udirono a Cividale. Si credette che fosse stracchiato e morì poco dopo, ed il soldato Enrico Fagliai con in ritratto in una diversa.

Un altro soldato pure ferito è morto all'ospedale.

Spoleto, 20 — Il 3 settembre sarà inaugurata a spoleto un Congresso sanitario regionale, composto dente la medicina veterinaria e estesa, la veterinaria e la farmacia. Interverrà il ministro Baccelli e i rappresentanti sanitari di quelle altre regione oltre a quelli di tutta l'Umbria.

Verona, 20 — Il nostro sindacato agricolo ha deciso di istituire dei premi in danaro per quei benemeriti ed almeno che dimostreranno di avere tratto il maggiore profitto dall'istituzione agraria a norma della legge 25 giugno 1893.

Entro la settimana la Basilica del Santo sarà visitata dal pellegrinaggio americano.

Napoli, 20 — Una telegramma del ministro Lacava, al rettore conte Lucchesi Palli, annuncia la che oggi sarà pubblicato l'avviso d'asta dei lavori della nuova Università, per l'importo di un milione.

— Avranno luogo domani per l'anniversario della festa di Piedigrotta. Oltre al programma di quanto si svolgerà nella storica chiesa e nei suoi pressi, avremo quest'anno il chiostro interverrà *armato* dei rivoltelloni a tamburo. Così almeno ha stabilito il Consiglio direttivo della società fra essi costituita, ogni giorno si banchisce un nuovo concorso pe'migliori premi alle migliori canzoni, delle quali ne avremo quest'anno mirabili: esse crescono di numero anno per anno in ragione geometrica.

Ascoli, 20 — Il Consiglio provinciale, adunatosi ieri seconda convocazione, presenti 32 dei 40 consiglieri, che lo compongono, costituiva il suo ufficio di presidenza: conte Guglielmo Vinci di Ferrante presidente; comm. Mazzoni Da Luigi *vice-presidente* (rieletzioni); Marchetti Luciani *segretario* e conte Migliere De Cerilli *vice-segretario*.

×

Piccioni viaggiatori.

San Benedetto, 20 — Ieri, a cinque miglia in mare, di fronte alla foce del Tronto, fu raccolto un piccione viaggiatore col n. 430. Sicome è vivo, chiunque si rivolga al *Popolo Romano*, potrà riaverlo.

×

Un nuovo acquedotto.

(S) **Castiglione d'Orcia**, 21. — Venne oggi inaugurato il nuovo acquedotto alla presenza delle autorità, delle associazioni e di grande folla.

Il clero benedisse il nuovo getto.

L'acquedotto, opera dell'ing. Zelindo Catignani di Montepulciano, ha la lunghezza di 14 chilometri.

Il paese è in festa.

Il mistero di Positano.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 16.30. — Sui prinai di luglio proprio alloggiò nell'Hotel Sirena a Sorrento un signore ed una signora, i quali per quindici giorni fecero ogni giorno delle gite a Positano. Il 21 luglio tornò il forestiere solo e disse all'albergatore con molte calme che la signora, mentre era seduta sul parapetto delle Fontanelle per abbracciare uno stivaletto, aveva perduto l'equilibrio ed era caduta nel precipizio.

L'autorità giudiziaria, fece arrestare lo straniero, che dopo quattro giorni fu rimesso a libertà.

Qualche giorno dopo si seppe che erano giunti a Positano gli ingegneri di una Società d'assicurazione sulla vita per indagare se si trattasse di disgrazia o d'altro, perchè la signora era assicurata per 250,000 lire.

L'autorità giudiziaria fece disseppellire il cadavere ed eseguire l'autopsia. Lo straniero, liberato dal carcere, dicesi, prestando una cauzione di 4000 lire, prese il volo.

Ora si apprende che la signora precipitata nel burrone si chiama Eleonora Bechet, inglese, moglie di Giuseppe Possel.

L'affare misterioso è oggetto di infiniti commenti.

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto, 21 ore 15,10. — Come vi scrissi il 17 corrente, oggi abbiamo avuto qui le regate di barche pescherecce, con grandissimo concorso dei paesi vicini e favorite da una giornata splendida.

Il vincitore è stato un marinaio zoppo e rattrappito alle braccia, che è stato salutato da grandissimi applausi.

Rimarchevole anche la processione alla Madonna. Un lungo corteo salmodiante precedeva il carro trionfale.

×

Sinigallia 20 (*Upa*). — Splendidissima è riuscita ancho quest'anno, la festa da ballo nelle sale dello stabilimento, a beneficio dell'Asilo Infantile, che pare abbia raggiunto un'organizzazione *netta* di L. 1500, e di tanto meglio, esclusivo elogio alle signore patronesse della festa.

Ricordo fra le intervenute, la bionda duchessa Torlonia, la nobil signora Merlini, in grigio, la signora Bartocci Fontana in verde, la sig.a Elia, la contessa Celani, la sig.a Sernicoli, la contessa Tiberi, le signore Brizzuti, Cotacci, contessa De-Baldeggardo Acqua, Marchetti con la sorella Santi. Le signorine contessine Roberti Carotti, due figurine distinte ed attraenti, e le signorine Rosini in *Colletto* Albani, Moretti, Fabrini, Taccheri, Merolli e tante altre che mi sfuggono.

Durante la *quadrille* apparve, stella luminosa, la *ripa* signora Riccardi, che con improvvisa trovata, vendendo fiori, ottenne un magnifico incasso per la beneficenza.

Un ringraziamento di *cuore* al tenente Pizzati, direttore del ballo, per la chiusa della quadriglia; *baisez la main à votre dame*.

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che nu da approvarsi il progetto della Adriatico per l'impianto del 3.o binario per la costruzione di un marciapiede intermedio nella stazione di Ormate-Carnate della Rozza-Calcino. L. 29,325.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e provvedimenti di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Ferrovie di m. 0. 2937,50 di binario in aleune tratte sattearie fra Castel S. Giovanni e Broni e Stazione della Calcide-Arlino. L. 17516,90 cadauno il mat. met. d'armamento in L. 10562,15.

Ampliamento con lamiere di ferro zincato dell'intradosso dei volti delle arcate del viadotto di Piazza d'Armi di Sampierdarena onde raccogliere e trasportare all'esterno gli strilatori che si verificano nei mesi estivi. L. 30,000.

Nuovo preventivo di L. 37,800 per completare i lavori di consolidamento della trincea in frana fra i km. 34,900 e 35,300 della Battipaglia-Reggio.

Elaborati d'appalto per lavori di parziale ricostruzione del rivestimento e di costruzione di alcuni tratti di muro rovesciato nella galleria di Rutino in tratti saltuari compresi fra le ascisse n. 50 e n. 123 fra Teodorico e Rutino sulla Battipaglia-Reggio. — L. 46,000.

Ampliamento del piano caricatore a sostituzione bilaterale a quello nella stazione di Bagnoli sulla Terlizzolo-Bisceglie. Lire 7360 oltre al mat. met. d'armamento.

Ritrattazione in accesso di nuovi 618 di binario di ferro Mod. 2 in stazione di Sesto San Giovanni con guide da metri 12 del I. tipo F. C. — L. 9845, cadauno il mat. met. di armamento in L. 11,587,50.

Convenzione cogli eredi del marchese Gaetano Grepalle per la costituzione al demanio dello stesso per compenso in Comune di Nervi in dipendenza della costruzione della Genova-Spezia.

Rete Sicula — Progetti, contratti e provvedimi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Lavori occorrenti per le riparazioni al poste sobliquo a trave metallica di m. 12 sul rivo Sireito al chil. 113,672 della Siracusa-S. Caterina. L. 3822.

Elenco suppletivo alla tariffa generale ed una tariffa speciale per i trasporti di pietrisco, sassi, ecc. a tariffa ridotta fra le stazioni di Ficarazzi e di Bolognetta e Marineo, fra quelle di Misilmeri e di Corleone e viceversa; e di una convenzione a bilaterale per il trasporto di sassi, ecc. a tariffa ridotta fra le stazioni di Misilmeri e di Marineo e viceversa.

Progetto per la costruzione di una strada militare si appiccò il fuoco a pacchi di dinamite che scoppiarono tutte insieme. I minatori quando avvenne lo scoppio erano lontani qualche metro. Un solo rimase ferito leggermente.

Le esplosioni furono udite a Cividale, a Premariacco e nella maggiore del 20 quelle che si udirono a Cividale. Si credette che fosse stracchiato e morì poco dopo, ed il soldato Enrico Fagliai con in ritratto in una diversa.

Un altro soldato pure ferito è morto all'ospedale.

Spoleto, 20 — Il 3 settembre sarà inaugurata a spoleto un Congresso sanitario regionale, composto dente la medicina veterinaria e estesa, la veterinaria e la farmacia. Interverrà il ministro Baccelli e i rappresentanti sanitari di quelle altre regione oltre a quelli di tutta l'Umbria.

Verona, 20 — Il nostro sindacato agricolo ha deciso di istituire dei premi in danaro per quei benemeriti ed almeno che dimostreranno di avere tratto il maggiore profitto dall'istituzione agraria a norma della legge 25 giugno 1893.

Entro la settimana la Basilica del Santo sarà visitata dal pellegrinaggio americano.

Napoli, 20 — Una telegramma del ministro Lacava, al rettore conte Lucchesi Palli, annuncia la che oggi sarà pubblicato l'avviso d'asta dei lavori della nuova Università, per l'importo di un milione.

— Avranno luogo domani per l'anniversario della festa di Piedigrotta. Oltre al programma di quanto si svolgerà nella storica chiesa e nei suoi pressi, avremo quest'anno il chiostro interverrà *armato* dei rivoltelloni a tamburo. Così almeno ha stabilito il Consiglio direttivo della società fra essi costituita, ogni giorno si banchisce un nuovo concorso pe'migliori premi alle migliori canzoni, delle quali ne avremo quest'anno mirabili: esse crescono di numero anno per anno in ragione geometrica.

Ascoli, 20 — Il Consiglio provinciale, adunatosi ieri seconda convocazione, presenti 32 dei 40 consiglieri, che lo compongono, costituiva il suo ufficio di presidenza: conte Guglielmo Vinci di Ferrante presidente; comm. Mazzoni Da Luigi *vice-presidente* (rieletzioni); Marchetti Luciani *segretario* e conte Migliere De Cerilli *vice-segretario*.

×

Piccioni viaggiatori.

San Benedetto, 20 — Ieri, a cinque miglia in mare, di fronte alla foce del Tronto, fu raccolto un piccione viaggiatore col n. 430. Sicome è vivo, chiunque si rivolga al *Popolo Romano*, potrà riaverlo.

×

Un nuovo acquedotto.

(S) **Castiglione d'Orcia**, 21. — Venne oggi inaugurato il nuovo acquedotto alla presenza delle autorità, delle associazioni e di grande folla.

Il clero benedisse il nuovo getto.

L'acquedotto, opera dell'ing. Zelindo Catignani di Montepulciano, ha la lunghezza di 14 chilometri.

Il paese è in festa.

Il mistero di Positano.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Napoli, 21, ore 16.30. — Sui prinai di luglio proprio alloggiò nell'Hotel Sirena a Sorrento un signore ed una signora, i quali per quindici giorni fecero ogni giorno delle gite a Positano. Il 21 luglio tornò il forestiere solo e disse all'albergatore con molte calme che la signora, mentre era seduta sul parapetto delle Fontanelle per abbracciare uno stivaletto, aveva perduto l'equilibrio ed era caduta nel precipizio.

L'autorità giudiziaria, fece disseppellire il cadavere ed eseguire l'autopsia. Lo straniero, liberato dal carcere, dicesi, prestando una cauzione di 4000 lire, prese il volo.

Ora si apprende che la signora precipitata nel burrone si chiama Eleonora Bechet, inglese, moglie di Giuseppe Possel.

L'affare misterioso è oggetto di infiniti commenti.

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto, 21 ore 15,10. — Come vi scrissi il 17 corrente, oggi abbiamo avuto qui le regate di barche pescherecce, con grandissimo concorso dei paesi vicini e favorite da una giornata splendida.

Il vincitore è stato un marinaio zoppo e rattrappito alle braccia, che è stato salutato da grandissimi applausi.

Rimarchevole anche la processione alla Madonna. Un lungo corteo salmodiante precedeva il carro trionfale.

×

Sinigallia 20 (*Upa*). — Splendidissima è riuscita ancho quest'anno, la festa da ballo nelle sale dello stabilimento, a beneficio dell'Asilo Infantile, che pare abbia raggiunto un'organizzazione *netta* di L. 1500, e di tanto meglio, esclusivo elogio alle signore patronesse della festa.

Ricordo fra le intervenute, la bionda duchessa Torlonia, la nobil signora Merlini, in grigio, la signora Bartocci Fontana in verde, la sig.a Elia, la contessa Celani, la sig.a Sernicoli, la contessa Tiberi, le signore Brizzuti, Cotacci, contessa De-Baldeggardo Acqua, Marchetti con la sorella Santi. Le signorine contessine Roberti Carotti, due figurine distinte ed attraenti, e le signorine Rosini in *Colletto* Albani, Moretti, Fabrini, Taccheri, Merolli e tante altre che mi sfuggono.

Durante la *quadrille* apparve, stella luminosa, la *ripa* signora Riccardi, che con improvvisa trovata, vendendo fiori, ottenne un magnifico incasso per la beneficenza.

Un ringraziamento di *cuore* al tenente Pizzati, direttore del ballo, per la chiusa della quadriglia; *baisez la main à votre dame*.

Congresso per l'Insegnamento commerciale

Secondo la deliberazione del Congresso di Anversa, nel maggio 1896 si riunirà a Venezia il VI Congresso per l'insegnamento commerciale.

Un Comitato ordinatore, presieduto dall'on. Pascolato, che aveva rappresentato l'Italia al Congresso di Anversa, vi è già costituito ed ha offerto la presidenza onoraria del Congresso ai ministri Cavallini, Baccelli e Fortis, al conte Grimani sindaco di Venezia, all'on. Luzzatti ed al senatore Ferraris, i quali hanno accettato.

Questo importante Congresso, al quale sono ufficialmente invitati tutti i governi esteri, è stato preceduto da quelli di Bordeaux (1886-1895), di Parigi (1889), di Londra (1897) e di Anversa (1898).

Scopo di siffatti Congressi è di svolgere ed organizzare l'insegnamento commerciale in conformità ai bisogni e alle tendenze del commercio moderno.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La bella e celebre attrice Jane Hading sta facendo i preparativi per la sua annunziata grande *tournée* in Europa nella quale porterà con sè una nuova commedia intitolata *Divorce*.

Al suo ritorno in Francia essa creerà alla Porte-Saint-Martin la parte della protagonista nel dramma di Bergerat *Fée che Regina*.

Nell'anno venturo pure probabilmente una *tournée* in America recitando in inglese e che le frutterà 250,000 franchi per cento rappresentazioni.

— Il dramma di Sardou si aprirà il primo ottobre con *Rembrandt*, dramma in cinque atti e otto quadri dei signori Jose e Danner.

Più veramente: *Un patto diverso*, dramma in cinque atti di Vergani; *quattordicesimo*, commedia in tre atti di Gregorio de Labruyere; la *Mondanguera*, di Giovanni Lorrain, ecc.

×

Lirica. — Il maestro Saint-Saëns ha dato al *Figaro* alcuni interessanti particolari sulla nuova della sua *Dejanira*.

Trattandosi di una tragedia moderna sopra un soggetto antico, detta musica tiene il mezzo tra la restaurazione antica e la stile moderno con gamme greche applicate con discrezione di tanto in tanto, coro il più spesso all'unisono, stile semplice e poco polifonico.

L'orchestra ordinaria essendo male adattata a rappresentazioni all'aria aperta il maestro ha preferito gli istrumenti a fiato, la cui risonanza è conosciuta col nome di musica militare. Ha adottato però sono sostituiti da timpani per togliere il carattere militare, e un gruppo di istrumenti a corda e di arpe accompagnerà gli altri per dare un'intonazione calda.

— *The Dandy Fifth* è il titolo di una nuova commedia musicale in tre atti, di Caney, data ieri sera al Gaiety Teatro di Londra. Il libretto del signor Stone è ben nuova commedia musicale in tre atti, di Caney, data ieri sera al Gaiety Teatro di Londra. Il libretto del signor Stone è ben scritto dalla commedia francese *Un fils de famille*.

La musica del maestro Clarence Corri è piacente, specialmente nelle arie militari, che sono indovinate.

Varie. — Prima di percorrere all' alta posizione che occupa attualmente il signor de Possart, intendente generale dei teatri reali di Monaco di Baviera, era stato molto tempo attore drammatico di valla.

Egli ha dunque una grande abitudine del teatro, un'esperienza che all'occasione può essere utile, come si può ben il seguente fatto.

Giorni sono si dava a Monaco l'opera di Mozart *Così fan tutte*: ma al momento in cui stava per cominciare la rappresentazione, vennero a dirgli che mancava il suggeritore che non si era ancora che potesse sostituirlo. Senza scomporsi egli rispose sorridendo che avrebbe fatto da suggeritore lui. E disposto infatti nel buco e sostituì l'impiegato mancante senza che il pubblico si accorgesse di niente. I cantanti, però, provarono un certo imbarazzo nel vedere il loro capo suggerire, in *frak*, che sfoglivava le partiture e suggeriva meglio di un uomo del mestiere.

Sta per cavare demolita a Londra la casa che il pittore Hogarth abitò in Leicester-square dall' anno 1760 fino alla sua morte e che è situata di fronte al teatro Alhambra. Ammobigliata con grande lusso, vi si vedevano una volta un soffitto dipinto da Giorgio Remney e un affresco di Hogarth, che fu impossibile conservare.

Esposizione di Torino

Quarant'anni di lavoro.

Per solito, quando si trova un uomo che si è saputo creare una invidiabile situazione a forza di talento e di lavoro, si dice: Eh! Tirio ha avuto fortuna. Ma questa, nessuno direbbe, non è senza fatalista che noi diamo a questa parola, ha aiutato quell'uomo. La fortuna risiede solamente nel coraggio e nella costanza impiegati nel fare trattare i doni ricevuti dalla natura. Quanti artisti di grande talento non sono finiti poveri! E perchè? Semplicemente perchè si sono stancati ed hanno creduto che con le sole doti naturali avrebbero potuto raggiungere l'agiatezza.

Questi pensieri sorgono spontanei, vedendo nel compartimento delle belle arti i fratelli all'estero, e drizzare le sue forme svelte e caratteristiche il padiglione di Giuseppe Parvis.

Chi frequenta le Esposizioni, conosce l'opera di questo insigne artista e le sue applaudite creazioni industriali. Egli ha dovunque riportato le più alte ricompense ed ora, a Torino, sta fuori concorso e figura nella lista dei giurati.

Giovane Parvis, giovanissimo, e come tale conservando gelosamente lo qualità di questa forte razza, ha dato vita e forma ad uno stile per mobili che ha avuto una meravigliosa fortuna nella moda non solo in Italia si sono seguite le sue orme, imitati i suoi perfetti modelli, ma all'estero si sono create grandi case che creano mobili artistici ispirati dai superbi progetti fabbricati dal nostro artista.

La missione che s'era data il Parvis non era facile. Egli mirava ad innestare lo stile arabo alle esigenze della vita moderna, e che equivaleva a vedere fare del cane l'amico più fedele del gatto. Disparità più irreconciliabile tra una stile minuto, elegante, organicamente disarmonizzante con il comfort moderno e i nostri mobili goffi, ingombranti, impolenti, grossolani.

Ritrarre da questo due cose opposte un insieme simpatico, attraente unci, che serve alla casa moderna un nell'insieme e nei particolari, costituisce elegante, con la sveltezza delle forme, con la combinazione dei riparti, con la originalità del disegno di sensazioni delicate e agnzze il desiderio di possedere tali mobili.

Ecco quel che ha creato Parvis. Un'industria artistica che adesso i pubblici i più fini e che si è diffusa più grandi centri. Ma per giungere a questo trionfo Parvis ha dovuto fare del grandi sacrifici e studiare, studiare sempre per lo spazio di 40 anni, poichè il suo stabilimento del Cairo data dal 1856. Parvis non si è arrestato un momento, sempre all'erta come una sentinella avanzata, dopo aver inoculato il gusto per lo stile arabo lo ha svolto adottandovi gl'intarsi per madreperla, in metallo, in avorio, in osso, gl'intarsi ornamentali ed i graffiti ed oggi si presenta a Torino con solo come giunto al grado più eccelso dell'ebanisteria, ma come scultore che a suo servizio ed a suo capriccio piega e modella il legno ed il metallo.

Parvis non si è fossilizzato nel suo sistema, non si è rimasto dietro la sua trovata, ma ha affrontato il compito vasto dell'industrie artistiche, ha arricchito il regno del lavoro d'una nuova conquista ed ha fatto onore alla sua patria.

Se il Parvis avesse potuto mettere in esecuzione un progetto per l'esposizione odierna, allora il pubblico si sarebbe fatto un concetto più chiaro della potenza di questo stabilimento italiano cosi è piantato nella classica terra dei Faraoni e delle varie nazionalità, alle quali esso da vita e decora.

Il detto progetto, disgraziato e ideato tutto dal cav. Parvis, costituiva sui davanti un tempio egiziano, copiato minuziosamente dal Parvis su un monumento dell'Alto Egitto, corrispondente all'epoca più felice delle arti. Nella parte posteriore il tempio si trasformava in un salone arabo, disposto a mostra di mobili, mentrechè sotto il tempio faraonico una facciata di arabi in costume attenderanno al lavoro. L'idea italianissima non ha trovato grande presso il Comitato.

Gli arabi dovranno essere molto organizzati del nostro artista. Egli ha dato loro un arte nuova, ed uno sviluppo immenso, offre lavoro a migliaia e migliaia numerosissime e fa godere dei benefici recenti col suo versatile ingegno il paese che lo ha ospitato e l'in ispirato nella sua opera industriale.

Luigi Collari.

Sports

Per l'Audax Italiano — La *Gazzetta Ciclistica*, il noto periodico settimanale illustrato che si occupa specialmente di Ciclismo e Automobilismo, ha fatto un concorso per una poesia dell'*Audace Italiano*. E questo Audax Italiano, come tutti sanno, un'associazione Nazionale che ha per scopo di riunire i migliori Ciclisti Italiani e di favorire il Tourisme igienico ed educativo. A tale scopo il ciclista viene battezzato **Audace** quando accade ad una Società o Club, ciò indica una prova di battesimo percorra 200 km. nelle 18 ore di una giornata.

La poesia deve principalmente ispirarsi al distintivo, e vi ha di che, dare esser bene non più di 3 o 4 quartine al massimo ed adatta per mettervi della buona musica.

Il giudizio del concorso avrà una bella medaglia d'oro, dono della Direzione Generale dell'Audax Italiano; il secondo avrà una medaglia d'argento, dono della nostra redazione.

I lavori si riceveranno fino al 15 del mese future alla nostra redazione, piazza S. Cosso 38, distributori il concorso il 15 settembre.

A suo tempo pubblicheremo il nome dei chiarissimi signori ricevuti parte della Commissione nominatrice dei lavori del a voi poeti la cetra in mano e cantate.

Vipar.

Novità, Varietà e Aneddoti

Quanto costò la scoperta dell'America.

Risulta da documenti che la somma data dalla Regina Isabella di Castiglia per l'armamento delle tre caravelle che servirono a Cristoforo Colombo per la scoperta dell'America era stata di 1.140,000 *maravedis*.

In base ad alcuni decreti di re Ferdinando d'Aragona, il prof. Ungo ha potuto stabilire che un *maravedis* equivalevo a 2,56 *pfenning*, e che a che 1,140,000 *maravedis* equivalgono a 29,184 marchi, cosia a lire italiane 36,478. la qual somma corrisponde alla spesa per la scoperta del Nuovo Continente, cioè agli stipendi per un anno a circa statuire Colombo (1492 marchi, cosia L. 1600), a ciascuno dei tre capitani fratelli Martino, Giovanni e Antonio Perez (768 marchi), ai piloti (512 e 614 marchi) al chirurgo (153 marchi e mezzo) e ad equnno dei marinai (115 marchi.

La popolazione di Parigi.

Il *Journal* ha avuto la curiosità di rilevare alla prefettura della Senna le diverse variazioni subite dalla popolazione di Parigi dall'anno 1200 ad oggi. Ecco la progressione crescente:

Nel XII secolo	120.000	anime
» 1474	150.000	»
Sotto Enrico II	200.000	»
Nel 1589	200.000	»
Sotto Luigi XIV	492.000	»
Nel 1716	509.640	»
» 1798	640.000	»
» 1802	672.000	»
» 1817	713.466	»
» 1837	899.431	»
» 1836	909.126	»
» 1846	1.053.897	»
» 1851	1.174.346	»
» 1861	1.196.141	»
» 1896	1.825.274	»

Prima della guerra del 1870 1.900.000

Oggi la cifra della popolazione parigina è di più di 2.500.000 anime.

I tallari di Menelick.

La Zecca di Parigi ha ricevuto la visita degli ambasciatori abissini ed ha coniato in loro presenza una ventina di nuovi talleri coll'effigie di Menelick, inclusa dal signor Chaplain dell'Istituto di Francia.

Il signor Chefneux aveva presentato, alcuni mesi fa, al Negus il modello del nuovo tallero: ma dicono da allora il modello è stato ridotato e ridotto da 40 a 39 millimetri, i talleri offerti ai suoi ambasciatori portano soltanto l'effigie del Sovrano col rovescio liscio, dovendo la prima moneta coniata essere riservata alla stessa Menelick.

Nello stesso tempo che otto campioni del tallero in argento e dodici in bronzo, la Zecca ha consegnato agli ambasciatori una medaglia speciale con una iscrizione commemorativa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 22 Agosto 1898 — S. Timoteo.

Leva il Sole alle ore 5.23 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle ore 10.45 m. — Tramonta alle 8.38 s

BOLLETTINO METEORICO.

21 Agosto

Europa: pressione ancora elevata Nord, 770 Stoccolma; a 750 Atene.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato.
Stamane cielo quasi ovunque sereno.
Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, tempo bello.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 19 alle 8 del 20.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	31 0	23 0	Roma	32 3	18 9
Milano	32 0	20 0	Foggia	32 0	
Venezia	30 6	21 3	Bari	26 0	19 0
Ancona	29 1	20 3	Napoli	30 3	21 7
Perugia	28 0	20 4	Palermo	29 9	19 7
Firenze	29 4	17 9	Cagliari	31 0	19 0

All'Estero ore 8 del 20.

Pietroburgo	13	6	Trieste	28	15
Mosca	14	7	Madrid	30	15
Odessa	—	—	Lisbona	—	—
Arcangelo	15	6	Parigi	24	11
Pragn	24	14	Nizza	25	18
Vienna	25	15	Nizza	25	18
Budapest	27	7

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado del mattino 22,9 — Minimo 10,8.

Vaticano. — Ieri, a mezzogiorno, ebbe luogo nella sala della Biblioteca privata in Vaticano, l'annunziato ricevimento per l'onomastico di sua Santità.

Il Papa, seguito da tutta la Corte, entrò nella sala della Biblioteca e prese posto in una poltrona, di faccinno corona i cardinali Mocenni, Serafino Vannutelli, Rampolla, Oreoni, Satolli, Aloisi, Steinhuber, Di Pietro, Ferrata, Segna, Agliardi e Pierotti. Venivano poi gli arcivescovi, patriarchi, i vescovi, varii prelati stranieri e tutti i rappresentanti delle Società cattoliche di Roma.

Il Papa di aspetto buonissimo, cominciò subito a conversare con i cardinali parlando della Chiesa in San Giacchino. Gli vennero presentati il prefetto di casa dei padri Rigorini, al quale disse di essere lieto di aver ottenuto ai suoi figli che dimorano nella casa generalizia quanto prese lavoro sviluppo nel Belgio quando egli fu colà in patria di Nunzio. Disse che il loro numero andrebbe fino alla cifra di 600.

Il Papa cercò quindi il cardinale Mazzella, dal quale volevasi sentire le notizie del pellegrinaggio e l'udienza per le feste di S. Agapito. Ricevuti i loro presenti, con una parola sorridente la buona volontà dimostrata dal Santo e il rapimento della folla per opera dei cerimoni.

Si ricorda che il Papa ha parola al cardinale Agliardi gli partì da Bergamo e delle feste di S. Alessandro.

Disse al cardinale di far pervenire i suoi saluti ai monsignori Barzo, ecc., esclusi il Papa, quale modello per la sua S.

Al cardinale Serafino Vannutelli parlò del Congresso Eucaristico di Bruxelles dove rappresentò S. S. nelle feste centenarie di Lovanio.

Monsignor Raulin-Teluschi disse al Papa minuti ragguagli sulle feste del Congresso e sulla manifestazione di fede dei cattolici Belgi.

S. S. parlò quindi con i singoli presidenti delle Società cattoliche, ringraziandoli per quanto fecero in occasione del suo onomastico.

Oggi il cardinale presentò al Papa un indirizzo.

Da ultimo il Santo Padre annunciò alla sua presenza il trittato dei Benedettini, al quale ricorde l'opera benefica e caritatevole prestata da questo benemerito Ordine ai fedeli tutti.

Il Papa, rivolgendo ancora la parola ai cardinali Agliardi, ebbe espressioni di lode pel Vescovo di Bergamo.

Due sacerdoti francesi della parrocchia di S. Francesco di Savoir, diocesi di Lilly, offrirono al Papa una cospicua somma in danaro per l'obolo di S. Pietro.

Il comm. Angeloni, console del Messico, presentò al Papa dodici fazzoletti di seta a nome del Vescovo di atanzaro.

Furono pei pure al Papa *breviari e messali* delle edizioni di Pustet di Ratisbona.

Il frutto di S. Pietro presentò la solita giarrettiera di fiori e rarità.

Il Papa ammise tutti al bacio della mano, monstranosi grandemente contento per gli auguri ricevuti di ogni parte del mondo.

Alle 14 il Pontefice rientrava nei suoi privati appartamenti.

A S. Giovachino. — Ieri grande concorso di fedeli alle funzioni nella chiesa di S. Giovachino.

Alle 10 pontificò nella chiesa il cardinale Agliardi, che espresse in latino il suo saluto al Papa.

Il Papa, rivolgendo ancora la parola ai cardinale Agliardi, ebbe espressioni di lode pel Vescovo di ierzano.

Due sacerdoti francesi della parrocchia di S. Francesco di Savoir, diocesi di Lilly, offrirono al Papa una cospicua somma in danaro per l'obolo di S. Pietro.

Il comm. Angeloni, console del Messico, presentò al Papa dodici fazzoletti di seta a nome del Vescovo di atanzaro.

Furono pei pure al Papa *breviari e messali* delle edizioni di Pustet di Ratisbona.

Il frutto di S. Pietro presentò la solita giarrettiera di fiori e rarità.

Il Papa ammise tutti al bacio della mano, monstranosi grandemente contento per gli auguri ricevuti di ogni parte del mondo.

Alle 14 il Pontefice rientrava nei suoi privati appartamenti.

A S. Giovachino. — Ieri grande concorso di fedeli alle funzioni nella chiesa di S. Giovachino.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario di Stato, on. Vollenbergh, è partito per l'alova.

L'esattoria comunale. — Il comm. Gemmanio reggente la Prefettura di Roma, ha pubblicato ieri il seguente importante bando:

Dovendosi procedere al collocamento d'ufficio, a sensi dell'articolo 13 della legge 23 giugno 1897 n. 226 dell'esattoria comunale di Roma per il resto attivo del quinquennio 1892-1896, si invitano tutti coloro i quali intendessero di concorrere a tale appalto, a presentare a questa Prefettura le loro offerte non più tardi del 17 settembre p. v.

Le offerte dovranno essere fatte in carta da bollo da l. 1.20 ed accompagnate dalla quietanza dell'eseguito deposito presso la R. tesoreria centrale od una delle tesorerie provinciali del regno, della somma di l. 6,617.26, cauzione provvisoria corrispondente al 2 0[0 della presunta riscossione annuale.

Nel trenta giorni da quelle in cui gli sarà comunicata l'approvazione della nomina, il nominato, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e del danno ch'esso procurasse nel presso ammontare di lire cinquemilacentoclcinquantadinuevellanovecento (L. 5,152,900) la cauzione in beni stabili o in reudita pubblica italiana o in buoni del tesoro a lunga scadenza o in titoli garentiti dallo Stato, nei termini e modi stabiliti dall'art. 17 della legge citata, nonchè dagli articoli 32, 33, 34 del regolamento approvato con R. decreto del 23 giugno 1897 n. 237.

L'ammontare complessivo delle riscossioni annuali, comprese le tasse comunali, è di L. 31,008,863.

L'esattore avrà il diritto di esigere il 6 0[0 centesimi, restando escluso dall'appalto quello della Tesoreria comunale.

Per tutte le altre notizie relative al presente appalto potranno i concorrenti rivolgersi alla Prefettura (divisione primo) nelle ore d'ufficio.

Munificenza sovrana. — La Cassa Universitaria di Sovvenzioni, sorta in Roma sin dal 1895, ha la missione di soccorrere gli studenti della R. Università di Roma, che possono meritare un sussidio. Questa provvida istituzione, alla quale le sarebbe non troppo difficile di provvedere le loro cure, ha potuto sino ad ogni giorno elargire più di 17,000 lire in sussidi, e possiede un fondo in di Cassa di oltre 25,000 lire.

Le LL. MM. il Re e la Regina, in prova di speciale interessamento per questa istituzione, oltre a generosi sussidi le accordarono anche il proprio Sovrano loro appoggio morale. E la Regina le ha ora fatto pervenire la cospicua offerta di L. 1500.

L'istituzione, meritevole pel suo nobile scopo e della simpatia di tutti, è riconosciuta in Ente morale con R. Decreto 20 luglio 1897.

Pubblica Istruzione — E' aperto un concorso all'ufficio di segretario locale di quinto elementari maschili, quante femminili di Roma (città).

I concorrenti devono mandare all'ufficio comunale della P. I. (via Tor de' Specchi, n. 4) non più tardi del 30 settembre p. v. la domanda in carta da bollo, con l'indicazione del domicilio del concorrente, i documenti prescritti in originale o in copia debitamente autenticata.

Coloro che verranno ammessi al concorso saranno avvisati a domicilio e dovranno sottostare alla visita medica davanti ad apposita Commissione, alla quale che quindi dovranno pure scritte ed orali, non escluna una lezione pratica sulle materie che s'insegnano nelle scuole normali, aggiungendovi per le maestre. un saggio di lavori donnaschi.

La Commissione esaminatrice farà una graduatoria, nella quale gli approvati saranno disposti in ordine di merito per essere proposti al Consiglio per la nomina nell'ordine con cui sono indicati, man mano che vi siano posti vacanti.

Gli stipendi iniziali sono:

Per i maestri lire 1200. — Per le maestre lire 1200 — Per i maestri d'età inferiore ai 25 anni lire 1200. — Per le maestre d'età inferiore ai 22 anni lire 800.

Potranno prendere parte al concorso quei maestri e maestre che, essendo compresi nella graduatoria dell'ultimo concorso e avendo più prestato lodevole servizio, conservano gli assegni ed oltrepassato il limite d'età stabilito dal nuovo regolamento.

Pei danneggiati di Rieti. — Come abbiamo preannunciato, oggi lunedì avrà luogo allo Sferisterio Sallustiano, lo spettacolo a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti.

Verranno giuocate due interessantissime partite ed al vincitore di ciascuna verrà assegnata dal Comitato centrale romano pei danneggiati stessi, una medaglia d'oro.

Sarà attuato per tale circostanza il totalizzatore anche per i piazzati (1° e 2° vincitori).

I viaggi degli iscritti di leva — Il Ministero dell'interno ha diretto una circolare ai Prefetti e sottoprefetti per portare a loro conoscenza che il Ministero della Guerra ha ottenuto dalle Società ferroviarie per gli iscritti di leva provenienti dall'estero, i quali intendono farsi visitare per delegazione presso il Consiglio di leva del capoluogo di circondario vicino ore alla stazione ferroviaria di confine che venga considerato quale luogo di domicilio quello ove ha sede detta stazione; e sia quindi concesso ai detti iscritti stessi di viaggiare a tariffa ridittare da detto Comune al corrispondente capoluogo di circondario.

Le salme degli scattolici — Il sottosegretario di Stato all'interno ha diretto ai Prefetti una circolare nella quale ricorda che possono andare esenti dal pagamento della tassa di concessione governativa i trasporti di cadaveri di scattolici, quanto nel Comune di decesso o municipio di cimitero proprio per i nonascritti al culto cattolico, ovvero il cimitero comunale sia sprovvisto di un reparto speciale per essi.

Ad evitare interpretazioni difformi, la circolare dice ce l'istituzione dei cimiteri è obbligatoria per i Comuni, *sull'esempio delle gia vigenti degli abitanti*, e niuna distinzione è stata fatta, per quanto concerne i seppellimenti, fra gli ascritti, in vita, ai diversi culti.

L'essere, quindi, un cimitero comunale sfornito di reclinto per acattolici, non può conferire alle famiglie di questi il diritto di richiedere che siano effettuati senza pagamento di tasse, i trasporti delle salme dei loro congiunti in un cimitero di altro Comune, che di quel recinto sia fornito.

E la concessione della tassa non si giustifica nemmeno per la considerazione che il regolamento consente di avere cimiteri particolari a qualsiasi associazione religiosa o civile, od a gruppi di popolazione; il non avere un cimitero proprio, non può dare loro il diritto ad invocare un trattamento di favore.

Concorso agli ospedali. — Ieri terminò il concorso a dieci posti di aggiunti di assistente alla clinica negli ospedali di Roma. Sono stati scelti per ordine di merito — i dottori Gerosoni Pietro, Zito, Matano Salvatori, Martirano, Geraldini, Serena, Cesaris e Silvestri.

La Commissione esaminatrice — presieduta dal comm. Silvestrelli — era composta dei prof. Bignami, Guidi, Minozzi e Vespa.

Scuola magistrale di scherma. — Al corso di istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma sono numerosi i sottufficiali qui appresso indicati:

Essi dovranno presentarsi il giorno 31 corr. al comando del distretto militare di Roma.

Segula Pietro sergente 1. granatieri; De Luca Pasquale furiere 22. id., Giorgi Arcano id. 6. fanteria, Arcelli cristino sergente 9. id., Jouinet Vittorio id. 11. id., Vaggi Ludovico furiere 15. id., Capalonga Raffaele sergente 17. id., Travaglia Ermenegildo id. 23. id., Ferrari Francesco id. 32. id.

Tricio Giuseppe sergente 29. fanteria, Pavani Alessandro id. 31. id., Gardella Umberto furiere 35. id., Cimi Francesco sergente 36. id., Rovatti Ettore id. 42. id., Angelini Virgilio id. 44. id., Arduno Filippo id. 50. id., Pajno Enrico id. 60. id., Bistagnino Carlo furiere 63. id., Falzini Luigi sergente 66. id. fanteria, Marcenaro Ettore sergente 78. fanteria, Castellano Alberto id. 80. id., Sanna Francesco id. 86. id., Biaioli Luciano furiere 88. id., Orsi Alfredo sergente 4. bersaglieri, Barbiero Lorenzo id. 7. id., Gerolori Cesare id. 11. id., Odoli Concetto id. 5. alpini, Legrenzi Gino id. 7. id., Calmi Benjamino sergente reggimento Nizza cavalleria, Bavaglia Giuseppe id. Genova id., Wilhelm Guido id. cavalleggeri di Treviso, Sandei Domenico id. 6. artiglieria. Tutti questi militari dovranno trovarsi in detta sala di scherma domani, rinnovando tutti per le attestazioni di stima e di affetto a cui venne fatto segno.

Un brutto fatto — L'impresa Borelli per la costruzione del palazzo di Giustizia per mancanza di pietra aveva licenziato 24 operai scalpellini. Bisogna notare che l'impresa in un solo mese aveva già lavorato seimila metri circa di pietra dei quindicimila che deve fare durante il periodo di cinque anni. Uno dei cantieri sprovvisto di pietra, perchè già ultimato i lavori, è quello al pianterreno dove stanno distesi dai capi d'arte Granchelli e Trionfetti e qui avvenne appunto il licenziamento di 12 operai.

Ieri l'altro si recò nel cantiere del Testaccio l'ingegnere dell'impresa signor Belli Antonio per misurare la pietra lavorata e venne affrontato con parole di minaccia dai detti operai licenziati.

L'ing. Belli rispose loro che era inutile fare a lui delle rimostranze ma che si rivolgassero all'impresa.

Nell'uscire l'ing. Belli fu colpito alla nuca da un sasso lanciato da uno degli scalpellini.

In seguito a questo fatto l'impresa Borelli sospese fino a nuove ordine tutti gli operai del cantiere Granchelli e Trionfetti.

Ora fra gli scalpellini c'è viva agitazione, non davvero giustificata. La questura vigila.

I nostri avvisi economici — Riceviamo e pubblichiamo i seguenti ringraziamenti alla ogni cetà di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Si ricorda che il Tiro a piccione nei dimenichi che con 50 centesimi, od una lira secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare casa od appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri acquistare, vendere, cambiare, affittare.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
							guariti		morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	676	60	736	48	—	48	54	—	57	—	665	53	718
S. Antonio	149	104	253	2	—	2	—	—	1	—	150	104	256
Ass. Galla	131	—	131	4	—	4	3	—	1	—	131	—	131
S. Giovanni	—	471	471	—	18	18	—	22	—	4	—	467	467
S. Giacomo	107	10	117	3	1	4	2	—	2	—	106	10	116
Consolaz.	57	21	78	1	2	3	1	1	—	—	57	22	79
S. Gallicano	20	97	117	1	4	5	—	3	—	—	21	98	119
	1250	902	2152	59	26	79	60	26	6	4	1230	852	2212

L'aggressione al Foro Traiano. — In seguito ad indagini fatte dall'ispettore cav. Rinaldi Enrico coadiuvato dal maresciallo Lucchini immediatamente a varii agenti furono arrestati Roberto Orioli e Virgilio Ferri romani, davanti ai quali antori della grassazione avvenuta giovedì scorso al Foro Traiano.

Pericolante. — La guardia Odorelo Bendin in via Bodoni, nel procedere all'arresto per porto d'arma del campagnole Lunghi Paolo d'anni 49 da Fromione riceveltte un morso alla mano destra. Soprapiggiunto, però, che tampoco costui non possono portare abusivamente tal nome, la di cui *esclusività* gode soltanto la *Compagnia Liebig*, giusta sentenze delle Corti d'Appello di Parigi, in data 12 gennaio 1874, e di Bruxelles del 6 gennaio 1887

Domandare perciò sempre espressamente il *vero Estratto di Carne Liebig*.

Genuino soltanto se l'etichetta di ogni vaso porta la firma in nerazzo.

Justus Liebig

1

Per chi vuole andare in America

ampensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro rimessa a cent. 10 anche in francobolli.

Ne avrà per 10 giorni.

Il campagnole Patrizi Antonio, d'anni 30 da Bellona, in piazza Rosai, a causa d'interessi, questioni con un individuo a lui sconosciuto e ne riceveva guaribile in 3 giorni.

— Nel primo piano della casa in via Monte Caprino 65, per ordinati motivi, Capriati Emilia, sarta, d'anni 20 romana, dal marito Carini Nicola fu percossa con pugni e calci. Ne avrà per 5 giorni di letto.

— In una casa in via Campo Verano, 17 il fachino Cascioni Michele, d'anni 34 da Colmedimazzo e la prostituta Beltrami Rosilia vennero a questione con diversi individui, fra cui alcuni militari.

Il Cascioni rimase ferito alla destra da un colpo di daga di un militare. Ne avrà per 10 giorni di cura. Il soldato Caimi Vincenzo dell'11° cavalleria fu arrestato.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nel molino del fratelli Fuganza, fuori porta S. Lorenzo, il macchinista Percossi Camille, d'anni 23, lavorando, si produsse una ferita alla mano destra.

— Nardi Attilio, lavorante nella fabbrica di birra in via del Sabelli, mentre legava il tappo ad una bottiglia di gazzosa questa scoppiò e i frammenti gli produssero lesioni al braccio destro. 10 g. di cura.

— Giustiniani Ettore, d'anni 15, in via Ludovisi cadde disgraziatamente dal velocipede. Lesione piuttosto grave al braccio sinistro.

— Il possidente Battaglia Luigi, ascendo da Campo Verano, inciampò in una totale del tram e cadde. Contusioni varie alla coscia sinistra.

— Ferrari Anna, di anni 3, abitante in via della Purificazione 31, cadde dal letto.

Si professa la scarlattina del bracelo destro.

Arresti. — L'altra notte, in via Capocci, si rinscì ad arrestare quel certo Alvisi Enrico, che il 17 corrente, in via Gioberti, feriva gravemente di coltello Rossetti Donato, una donnina di facili costumi.

— Ieri il vice ispettore di P. S. cav. Calzoni trasse in arresto Rosalbi Domenico, giocoliere all'Esedra perchè pregiudicato e maltrattamenti sopra certa Canzanelli di anni 15.

— Dall'ispettore di P. S. cav. Binaldi vennero arrestati Roberti Orioli e Virgilio Mauri quali autori della grassazione sono conosciuta alcuni mesi or sono in piazza Foro Traiano.

— Fu arrestato fuori porta del Popolo, Innocenzi Costantino, lucciso da Virgilio Latino, il quale trovato in possesso di L. 600 sottratte da una cassaforte che aveva aperto mediante scasso.

— Nella notte di S. Giacchino durante le funzioni furono arrestati Romeo Filippucci, d'anni 19, e Scarra Pietro, perchè sorpresi in flagrante borseggio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mortedì, 29 agosto 1898 - 3.° *Custodia vendite:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 gennaio 1898 finito alla polizza **10709**.

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 1° febbraio 1898 fino alla polizza **32277**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 gennaio 1898 fino alla polizza N. **10709**.

Si possono i resti dei pegni venduti nelle altre enunciate.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 49 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 29 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo "Corriere del Tevere" capitano Lucignani Adolfo con merci da Genova.

Goletta "Pasquale Padre" capitano Lanca Stefano con vino da Marsala.

Teatri di Roma

Costanzi. — Molto pubblico fersera alla replica della *Zia di Carlo* e molti applausi a Claudio Leigheb per la sua inarrivabile comicità.

Questa sera prima rappresentazione della brillantissima commedia di A. Valabrègue e M. Hennequin *Le cocardard dell'amore* della quale si dice un mondo di bene.

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore del simpatico e valoroso artista Oreste Calabresi il quale ha scelto la deliziosa commedia nuova di Lopez *Gli Innamorati* e *Don Petro Caruso* di R. Bracco.

Nazionale. — Questa sera si ripete il *Terreno di piacere*.

Adriano. — Molto bene il nuovo balletto *Vespina* che questa sera si ripete succedute dalla commedia musicale *Lili*.

Eldorado — Affollatissimo ieri questo simpatico teatro e molto ammirati i numeri di cui si compose il programma, per la loro varietà e perchè alcuni specialmente si scostano dai salti esercizi che non abituati a vedere dalle altre compagnie equestri. Stasera variato spettacolo e prossimamente altri ed importanti debutti.

Nuovo — Ilmarò chiuso fino ai primi di settembre, quindi si riprirà per un breve corso di rappresentazione di opere semiserie.

Nel mese di ottobre poi riavremo la compagnia diretta dal noto artista Gennaro Visconti.

Sferisterio Sallustiano — Oggi gli intrepidi saltranno a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Rieti.

Saranno giuocate due splendide partite e clascun vincitore avrà in dono una medaglia d'oro. La partita, *ossi*: Bianui, Nilieri e Taraboelli; *tarchini*: Borgi, Marrini e Bernieri — *ossi*: Bianchi, Nilieri e Taraboelli; *tarchini*: *ossi*: Resai, Mazzoni e Marini; *tarchini*: Gubri, Nilieri e Tarabelli.

Vice Fabr..

Al Giardino delle Varietà - Riverria Nazionale - via Veoti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Cagnis Pomchetta - Milly Demmont - Tina Fabris - Alice Edelweis - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Concerto dell'amore* - ore 21.
Nazionale — *Il terzo di piacere*, ore 21.
Politeama Adriano — *Lili*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Casnelli e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *Caffè-concerto*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 1[2.

AVVISO

ai consumatori del

Vero ESTRATTO LIEBIG DI CARNE

Da tempo, è invalsa l'abitudine di chiamare *Liebig*, qualunque estratto di carne, da ciò gli innumerevoli abusi agevoli a comprendersi, abbenchè sia assolutamente interdetto il servirsi del nome di *Liebig* per altri prodotti congeneri, come tampoco costoro non possono portare abusivamente tal nome, la di cui *esclusività* gode soltanto la *Compagnia Liebig*, giusta sentenze delle Corti d'Appello di Parigi, in data 12 gennaio 1874, e di Bruxelles del 6 gennaio 1887

Domandare perciò sempre espressamente il *vero Estratto di Carne Liebig*.

Genuino soltanto se l'etichetta di ogni vaso porta la firma in nerazzo.

Justus Liebig

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colla ferr. Giunzione all'Alba, Bra e più celerità linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1[2 ant. e da **Brindisi**, per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, ai 7 d'ogni mese alle 3 pom. per **Bombay** (Dirigere-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste,

Mensile per l'**Indo-China**, **Giappone** (20 d'ogni mese). Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
2 volte la settimana per **Dalmazia, ogni Giovedì e sabato per Trieste-Cattaro.**
8 viaggi all'anno pel **Brasile.**
Linee speciali nel **Mar Rosso**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roseller Franz Joseph Bahn. Gio. Battista Giacomo, **Roma**, G. e G. Ferrari **Firenze**, O. Serragna, **Brindisi**, A. Cozzi, **Venezia**, company Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons

Si è pubblicato

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni bi-grafici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cinquantesimo anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (resocontista parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Pozzo delle Cornacchie, 3-5, piano 4°.

Aceto bianco da tavola

di pure vino, del marchese Ricardo *Trivelli*.

Unico deposito presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici*, 38-A, con deposito e vendita al dettaglio.

Piano Attico Palazzo Sciarra al Corso, affittasi (Vedi quarta pagina.)

Ultime Notizie

S. M. il Re arriverà a Torino oggi alle ore 14 e, dopo essersi trattenuto colà un paio di giorni, ritornerà in Val d'Aosta a riprendere le cacce allo stambecco.

Ieri mattina alle 7,35, provenienti da Modena, sono arrivati le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Ad ossequiarli erano alla stazione il Presidente del Consiglio, tutti i Ministri e sottosegretari di Stato presenti a Roma e le salite altre autorità.

I Principi si trattennero 40 minuti nella sala reale della stazione, quindi attraversati i binari, rispettosamente salutati dalla folla ed accompagnati dalle acclamazioni di quanti si trovavano in Piazza dei Cinquecento.

Congedatisi dai presenti le LL. AA. sono partite alle ore 8,29 per Napoli dove sono giunte alle ore 13,50 salutate alla stazione dalle autorità.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, provenienti da Vichy, sono giunti nel pomeriggio di ieri a Torino, ricevuti alla stazione dalla principessa Letizia ed ossequiati dalle autorità.

Ieri Pon. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col ministro Pandolfi e col sottosegretario di Stato alle finanze.

Col direttto dell'Alta Italia è partito iersera il ministro Canevaro accompagnato dal proprio segretario particolare cons n. l'avarini.

Dopo una breve fermata al bagni di Bormio il ministro Pelloux, il ministro presidente per la Svizzera contando passare qualche giorno, in riposo, a Lucerna.

Il provento delle dogane.

Nella seconda decade dell'agosto corrente le dogane hanno gettato L. 5,800,000, con una perdita di L. 800,000 in confronto della decade corrispondenale del 1897.

Dal 1. luglio al 20 agosto si sono incassate per proventi doganali L. 28,000,000 contro Lr. 33,800,000 riscosse nel corrispondente periodo del 1897.

Minore introito L. 5,800,000.

Il prof. Koch.

Ieri, il comm. Santoliquido, direttore degli uffici di sanità, a nome del presidente del Consiglio si recò all'albergo della Minerva per presentare all'illustre scienziato i saluti del Governo italiano. Il prof. Santoliquido pose a disposizione del grande scienziato tedesco i laboratori di sanità per compiere i suoi studi sulla malaria.

Il prof. Koch accettò, pregando il prof. Santoliquido di ringraziare il Presidente del Consiglio.

Il dottor Gotzio, direttore dei laboratori si metteva subito a disposizione del prof. Kock, il quale si tratterrà in Roma un mese.

Ministero Marina.

Un telegramma da Spezia ci annuncia la morte ivi avvenuta ieri mattina, del direttore macchinista Domenico cav. **Sirvanno Narici.**

Era un distintissimo ufficiale, di recente promosso e destinato al ministero quale direttore delle macchine. La malattia che lo ha colto gli ha impedito di presentarsi ad assumere il nuovo ufficio.

Il cav. Narici era nato a Napoli il 4 ottobre 1844 ed era entrato in servizio, ventenne appena, nel 1864.

Nel 1879 fu promosso capo macchinista di 3.a classe, percorse quindi rapidamente gli altri gradi sino a quello di 1.° macchinista, che aveva macchinista principale di 1.a classe (tenente colonnello) cui venne promosso nell'ottobre 1894.

Il cav. Narici contava circa 15 anni di navigazione e vi aveva percorso 15 mesi di navigazione su navi in riserva.

Il ministro ha disposto che la r. nave " Maria Pia " si rechi nella rada sopra di Piombino per rimanervi durante il periodo delle feste prossime a celebrarsi in quella città.

Il " Cartatone " è giunto a Venezia — la " Confienza „ è giunta a Forio d'Ischia — il " Misero „ è partito da Forto Ercole — il " Palinuro „ è partito da Piombino — il " Volturno „ è partito da Suda.

La squadra a Civitavecchia.

(8) **Civitavecchia**, 21. — L'ammiraglio Morin ricevette, stamane, la visita del sottoprefetto, del comandante il presidio, e della Giunta comunale, e, nel pomeriggio, restituì le visite.

Alle ore 16 l'ammiraglio Morin ha visitato l'on. ministro Bacelli all'Albergo Trajano.

Quindi l'on. ministro Bacelli, accompagnato dall'ammiraglio Morin, si è recato a bordo della nave ammiraglia *Lepanto*.

FRANCIA

(8) **Piombieres**, 21. — In occasione di un Comizio agricolo, l'ex-presidente del Consiglio Méline ha dichiarato l'avvenire dimostrerà che la sua politica era la sola possibile per riunire i francesi sul terreno della Repubblica e garantire questa contro la reazione e la rivoluzione. Egli fece l'elogio dell'esercito.

Movimento della navigazione.

Il *Trojan Prince*, della *Prince-Line* è partito il 20 da Napoli per New-York.

La Veloce — Il 20, il *Duchessa di Genova* è partito da Montevideo per Genova.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

All'estero per i frumenti la tendenza è incerta, in quantochè mentre i grani continuano a ribassare nelle piazze americane, in alcuni mercati europei, e, nei russi e ungheresi, vi è stato buon movimento di ripresa. Nei granturchi le buone notizie sull'abbondante raccolto avendo prodotto della calma nei mercati, i prezzi ebbero tendenza a scendere. Nel riso le buone previsioni per il raccolto dell'annata producono qualche ribasso che sarebbe stato maggiore, se i depositi fossero stati più abbondanti. Nei risoni appunto per la scarsità dei depositi, i prezzi trascorsero sostenuti. Nella segale e nell'avena tendenza al sostegno stante le scarsità dei rispettivi raccolti. — A Firenze i grani gentili bianchi da 25,75 a 21,50; i rossi da 24 a 25; la segale da 17,50 a 18; il granturco da 14,50 a 15,50; e l'avena da 16 a 17; a Bologna i grani al mercato 24 e i granturchi da 15,50 a 16,50; a Pavia i grani a 22 e le fave a 16; a Piacenza i grani da 21,25 a 23 e il riso da 37,75 a 44; a Pavia i grani da 23 a 24 e i risoni da 22 a 24,50; a Torino i grani piemontesi da 24 a 25; i granturchi da 14,50 a 18,50 e il riso da 36,50 a 43,75; a Genova i grani teneri esteri da 15,50 a 16,50 in cor fuori dazio e a Foggia i grani bianchi da 24 a 24,50 al quint.

Olii d'oliva.

Le vendite della settimana furono senza importanza e i prezzi sostenuti per le qualità fini e deboli per le comuni. — A Firenze e nelle altre piazze toscane da L. 130 a 160 al quintale e a Bari da L. 89 a 136.

Bestiami.

A Bologna il mercato continua inattivo, i bovi dia da tiro che da macello allo stesso tasso della scorsa settimana. In aumento d'un mezzogo per capo le bonne vacche grasse, ed in miglior vista il buon vitellame; i lattoni hanno sofferto il ribasso d'una lira e poco più per qualunque compradonsi dai macellari dalle L. 65 alle 72 per quintale peso vivo e tara chiog. 5 per capo. Magroni e tenquoli sempre sostenuti, causa concorrenze all'amanento dei salumi. — A Ferrara i bovi da macello da L. 100 a 120 al quint. morto e i vitelli di latte a peso vivo da L. 60 a 70.

Vini.

A Riposto i vini rossi da taglio da L. 16,50 a 20 all'ett.-litro; a Milazzo i rossi da taglio da L. 24 a 38; a Siracusa i rossi da taglio da l.. 25 a 42; a Partinico i bianchi da L. 20 a 26, i rossi ascitati a L. 35 e i delici a L. 38; a Vittoria i rossi comuni da L. 18 a 32; a Castellammare del Golfo i bianchi a L. 21,50; a Castelvetrano i rossi e i bianchi di 1.a da L. 30 a 32 e a Marsala i ribolli rossi da taglio da L. 20,50 a 32, i colerati non gessati comuni da L. 22 a 23 e i bianchi da L. 23 a 26. — A Trani i prezzi oscillano da L. 36 a 40 per soma di 170 litri; a Barletta da L. 30 a 40.

In Andria i proprietari vogliono da L. 36 a 38; a Brindisi i comuni da taglio da 24 a 30; i vini rossi da 21 a 24 e i bianchi da 30 a 34; a Vasceneza I prezzi variano da 25 in più all'ettol. in Av. Ilino da 18 a 35 ; a Vitetto a 18 a 20; a Velleri i vini del colli da 38 a 34; in Arezzo i vini rossi da 28 a 37 e i bianchi intorno a 27; a Firenze i Fiesole da 28 a 40 e i Tuscano da 24 a 40; a Pisa i Cesanoli da 25 a 36; a Lugo i vini bianchi da 29 a 25 e i neri da 28 a 24; a Modena i Lambrusco da 35 a 70 a seconda del luogo; a Cesena i vini di Sicilia da 20 a 28 e i Sardegna da 24 a 25; a Casalmaggiorano le quotazioni vanno da 22 a 48; a Vicenza i vini della regione ottennero da 32 a 46 a seconda della qualità e a Cagliari i Campidano bianchi da 19 a 21 e i rossi da 22 a 23.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di cereali di gr. 96 fanno mercato quotati da L. 371 a 372; detti triplo di gr. 95 da 263 a 264; detti di vinaccia da 253 a 254 e l'acquavite da 112 a 121 il tutto al quintale.

Canape.

A Bologna furono venduti in partita 1000 quintali a L. 70,50 ed un 400 di merce avariata a 63,50; così anche i residui canaponi vengono raccolti e pagati ai buoni prezzi del passato bolletino.

A Ferrara da L. 220 a 240 al migliaio ferrarese e a Padova le canape greggie da L. 70 a 78 al quint. e le depurate da 128 a 138.

Sete.

A Milano le greggie quotate da L. 40 a 53; gli organzini filati da 45 a 52 e le trame a due capi da 44 a 50 — A Torino le greggie da 45 a 51 e gli organzini da 48 a 55 — A Lione prezzi fermissimi.

Fra i prodotti italiani vendati notiamo greggie 10[12 a fr. 46, organzini 16[20 di 1. ord. a fr. 49 e trame di 1. ord. 30[32 a fr. 47,50.

A Shanghai affari correnti e prezzi in rialzo. Le Tsatlee redev. Smal Buffalo n. 1 a fr. 33,50; a Yokohama affari difficili stante le maggiori pretese di giapponesi.

Le fiere da fr. 40,75 a 44,50 e a Canton affari meno numerosi stante il miglioramento dei prezzi. Le filature Jack on loong 11[13 a fr. 90.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERC

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' Inglese di Lida Cervicchia) —

PARTE II

Capitolo XII - **Maya discende nella Caverna.**

Zibalbay andò verso il campo, ma noi ci fermammo per raccogliere un po' di foraggio pei muli.

Lady Maya ed il signore si stancarono subito e cominciarono a discorrere secondo il loro solito, osservando il tramonto del sole, che era molto bello in quella pianura solitaria. Allora intesi Lady Maya che diceva:

— Coglietemi quel fiore, amico, che me lo metterò in petto — ed indicava un fiore di cactus, bianco come la neve che, spuntava in mezzo ad alcune roccie.

Il signore vi si arrampicò e stese la mano per cogliere il fiore, quando ad un tratto lo udii mandare una esclamazione e lo vidi trasalire.

— Che c'è? — dissi — vi siete punto o tagliato la mano? — Egli non rispose, ma i suoi occhi erano sbarrati dal terrore ed egli accennò a qualche cosa di grigio che strisciava via fra le roccie, e mentre faceva cenno, lo vidi una traccia di sangue apparir sul suo polso.

Maya pure lo vide.

— Un serpente vi ha morsicato! — esclamò con voce angosciosa e balzando verso di lui, prima che io potessi indovinare ciò che stava per fare, gli afferrò il braccio con ambe le mani e poste le sue labbra sulla ferita.

Egli tentò di liberarsi ma essa lo teneva troppo forte, poi gridandomi di portarle un bastone, si strasciò un brano della sua veste e lo legò forte attorno al pugno di lui sopra alla ferita.

Allora girossi io col bastone ed essa lo cacciò nel nodo della tela e lo torse finchè la mano divenuta livida per la pressione.

— Che serpente era? — chiesi.

— Della specie grigia, velenosissima — rispose lui soggiungendo: — Non vi spaventate tanto Maya, conosco un rimedio. Andiamo presto al campo.

In due minuti vi eravamo ed il signore afferrò un coltello affilato ed una fiaschetta di polvere.

— Ora, amico mio — disse dandomi il coltello — tagliate profondamente poichè è questione di vita o di morte per me e qui non vi sono arterie.

Vedendo quel che si stava per fare, Zibalbay tenne la mano del signore ed io feci due tagli. Egli non si mosse, ma ad ogni taglio Maya dette un gemito. Poi, avendo lasciato scorrere il sangue fin che non ne venne più, versammo della polvere sulla ferita, quanta ne può stare sur una moneta da venti centesimi e vi demmo fuoco.

Si accese con una nuvoletta di fumo bianco lasciando sotto la carne nera e bruciacchiata.

— Ora, poichè non abbiamo acquavite — non vi è altro da fare che attendere — disse il signore tentando di sorridere; ma Zibalbay trasse da una borsa un poco di posta di coca e glie la porse.

— Mangiate questo — disse — val meglio di qualunque acquavite.

Il signore la prese e tentò d'la chiottirla, ma io vidi allora che non ci riusciva, poichè sembrava che la paralisi si impadronisse di lui; la sua gola era contratta e le palpebre gli si chiudevano come aggravate da un sonno irresistibile. Allora, vedendo che malgrado i nostri rimedii il veleno agiva sopra di lui, lo prendemmo per la braccia e cominciammo a farlo passeggiare su e giù, animandolo nello stesso tempo a farsi coraggio ed a lottare contro la morte.

— Faccio del mio meglio — rispose debolmente — poi la sua ragione cominciò a vacillare ed alla fine cadde e gli si chiusero gli occhi.

La paura e l'orrore mi assalirono, poichè credetti che egli stesse per morire, e con essi una specie di rabbia per essere impotente ad aiutarlo.

" Ero già da prima, per dire il vero, geloso di Lady Maya ed ora la mia gelosia prorruppe in amore ed ingiuste parole.

— Per colpa vostra! — dissi.

— Voi siete crudele — rispose lei — e parlate così perchè mi odiate.

— Forse sarò crudele, signora.

" Non sareste voi crudela se vedeste morir l'amico da voi amato per causa della follia di una donna?

— Credete di essere voi il solo ad amare? — bisbigliò.

— Se non riusciamo ad alzarlo, l'uomo bianco morirà — disse Zibalbay.

— Oh svegliatevi! — gridò disperatamente Maya mettendo le sue labbra all'orecchio del signore. — Dicono che sono lo che vi ho ucciso! svegliatevi, svegliatevi!

Parve che egli la udisse poichè, quantunque non aprisse gli occhi, sorrise debolmente mormorando: — Tenterò.

Poi col nostro aiuto si sforzò di alzarsi e cominciò ancora a passeggiare, ma come un uomo ebbro.

Per tre volte andò su e giù barcollando pel sentiero che i nostri piedi averano tracciato.

Poi cadde di nuovo o, mettendogli le mani sul petto, potevamo sentire i moti del suo cuore, che diventavano sempre più deboli sinchè alla fine parvero cessare affatto.

Ma tutto ad un tratto, quando avevamo quasi abbandonata ogni speranza, il cuore ricominciò a battere violentemente e da ogni poro della sua pelle, che era rimasta fino allora asciutta e sana cominciò una traspirazione così profusa che al chiaror della luna nascente potevamo vedere il sudore scorrergli giù per la faccia.

— Ora credo che l'uomo bianco vivrà, egli ha vinto il veleno — disse tranquillamente Zibalbay, e, volendo le sue parole, lo ringraziai Dio dal più profondo del cuore.

Allora lo collocammo in una amaca ammucchiando sopra di lui coperte e *serapes* sinchè alla fine la traspirazione cessò essendosi evaporato dal suo corpo ogni fluido portando fuori il veleno.

Per un'ora o più dormì, poi si svegliò e con debole voce chiese dell'acqua.

Noi che lo vegliavamo ci guardammo disperati in faccia l'un l'altro, perchè non avevamo da dargliene nemmeno una goccia e fummo obbligati a dirgliclo.

Egli gemè, poi tacque per un momento poi disse:

— Era meglio lasciarmi morir del veleno, perchè questo tormento della sete è più di quanto io possa sopportare.

— Non possiamo provare alla *cueva*? — balbettò Maya.

— E' impossibile — rispose suo padre — si morirebbe tutti.

— Sì, sì — ripetè il signore — è impossibile. Meglio morir uno che quattro.

— Padre mio — disse Maya — voi dovete prendere il miglior mulo e correre a quella sorgente ove dovevamo accampare domani. Splende la luna e, se va bene, potreste essere di ritorno fra otto o nove ore.

— E' inutile — mormorò il signore — non potrò vivere così lungo tempo senza bere; la mia gola arde come un carbone.

Zibalbay scosse le spalle, anch'egli capiva che era inutile; ma sua figlia si volto fieramente verso di lui e disse:

— Andate o devo andar io?

Allora egli andò borbottando qualche cosa e pochi minuti dopo adiamo lo scalpitio del mulo nel deserto.

— Non temete — dissi al signore — è l'effetto del veleno, ma la sete non vi ucciderà e presto la sentirete meno. Oh se avessimo una medicina per farvi dormire!

Rimase tranquillo per un poco, senza rispondere, ma dalle contrazioni delle mani e del viso si capiva che soffriva molto.

— Maya — disse alla fine — potete trovarmi una pietra fredda da mettere in bocca?

Essa cercò e trovò una selce che egli si mise a succhiare, ma dopo un certo tempo essa cadde dalle sue labbra e noi vedemmo che era assciutta come prima che la mettesse in bocca.

Poi ad un tratto la sua mente cominciò a vaneggiare ed egli si mise a borbottare confusamente in diverse lingue:

— Sfete demoni, che mi lasciate morire tormentato dalla sete? Perchè siete lì a schernirmi? Oh abbiate pietà e datemi un po' d'acqua!

Noi resistemmo per un momento quantunque forse la nostra agonia fosse peggiore della sua... poi Maya si alzò e lo guardò in faccia.

Era disfatto come dopo una lunga malattia, due grossi cerchi neri gli circondavano gli occhi azzurri e le sue labbra erano macchiate di sangue.

— Io non posso più reggere — disse Maya con voce secca — vegliate il vostro amico. Don Ignazio.

— Avete ragione — rispose — questo non è il posto di una donna. Andate a dormire laggiù, che io possa svegliarci se ve ne sarà bisogno.

Essa mi guardò con aria di rimprovero, ma se ne andò senza rispondere e si mise a sedere dietro un cespuglio a circa trenta passi di distanza.

Qui pure... poichè questa storia mi fu poi raccontata da lei e non faccio quasi che ripeterven le sue parole... che essa cominciasse a pensare.

Era sicura che senz'acqua il signore non passerebbe la notte e suo padre non poteva essere di ritorno prima dell'alba, a far presto.

Egli moriva ed ella sentiva che anche la sua vita se ne andava con quella di lui, poichè ora sapeva di amarlo.

Se si poteva far qualche cosa bisognava farlo subito, ed il cuore le si spezzava.

Una sola cosa poteva salvarlo e salvar lei... dell'acqua.

Nelle profondità della collina, a pochi passi da lei, ve n'era senza dubbio in quantità, ma chi poteva avventurarsi ad andarlo a cercare laggiù?

Eppure il discendere nella *cueva* doveva essere possibile, dal momento che gli antichi se ne servivano giornalmente, e perchè non potrebbe ella fare ciò che essi avevano fatto?

Era giovane ed attiva e fin da bambina era stata la sua delizia l'arrampicarsi sulle mura e sulle piramidi della città del Cuore, nè le era mai girato il capo per quanto alto esso fossero.

Perchè dunque dovrebbe girarle ora che era in ginocchi la sorte dell'uomo che amava?

E che importava se cadeva, dal momento che se egli moriva ella desiderava pure di morire?

Sì, temerebbe!

Una volta presa quella risoluzione, Maya si mise rapidamente all'opera.

Lo stavo presso l'amaca, pregando il cielo di risparmiare la vita del mio amico che agitava le mani e gemeva smaniando, quando la vidi abbarsi e venirlo a guardare.

— Voi credete di andare — mi disse bruscamente — ma io vi dico che non sapete che cosa sia amore. Io, se vivo, io che voi disperazzate, ve lo insegnerò, Don Ignazio.

Non feci attenzione alle sue parole perchè la credetti pazza.

Allora, senza esser vista da me, Maya se la svignò, anch'ella, dall'altra parte del campo e si provvide di esca acciarino e pietra focaia e di un piccolo otre di pelle che si affibbiò sulle spalle.

Un istante dopo correva come un dano attraverso il deserto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-8* — **Roma**

—(Ritasso sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ora). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia ..... Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda fa i più bei giornali di mode pur famiglie. Editore Treves, virgo apposito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di Ditte, ecc. - di Ditte L. 15 - Cinque in più. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Prov. Corr.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto la 3. pag.) cent. 70. **L.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è ostituita in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Triplicandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

—(Edizione 1897-98)— —(Edizione 1897-98)—

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commercio-industriale dell'Italia, ed illustra 122 prodotti nella loro produzione, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali estere, dà preziose informazioni su tutte le piazze commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L' **Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, specie nella parte estera, nella quale sono stati aggiunti altri Stati ed altre piazze. Il nuovo prospetto dei prodotti in ordine alfabetico, aggiunto in questa edizione, a ciascuno dei quali si fa seguire gli Stati o le piazze estere nelle quali si esporta o si potrebbe esportare, riesce oltremodo utile a chi cerca migliori o nuovi e sicuri sbocchi per l'esportazione.

Il Volume che è in 8. di pag. 1150, o rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e Nor-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee eb domadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 38-30 — VENEZIA, Stradà XXII Marzo, 2419 — Milano, Uffizio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie o Subagenzie della Società.

D'AFFITTARSI

Grandioso locale terreno con ingresso in via Arenula N. 91, già Caffè Concerto Eden, per uso magazzini, trattoria, liquoreria, ecc.

Per trattative rivolgersi in Via Arenula, 21.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia Biondo, castagno o nero naturale; non macchia più pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 comprasi la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'Imparreggiabile Tintura** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cuticina e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE,** acquisto tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées morales, adages, proverbes et tournures des œuvres des grands écrivains français et étrangers avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

ET DE

nombreuses notes explicatives en italien

par

ARMAND HUBET

Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **2** riceverà subito *l'opera completa*, un bel volume di 434 pagine adorne di 31 bellissime e spiritose illustrazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, perfettamente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei foraggi, per essere subito colono accasato in una genuile e salubrissima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a seminio, parte a prato, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, cantina, pisciarelle, vasche, acqua potabile, forestiera, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiusoli, piazza Costaguti 31. Dir.

Villino e Terreno Vendesi in Tivoli, 3.000 Terzano q. 36 mila, irrigabile con canalizzazione, vigneto, ortivo, 1200 alberi fruttiferi. Rendita certa L. 2500. Villino alle avvisare, acqua potabile, macchia, vicino una porta di Roma, posizione amenissima, elevata. Dirigersi Casa Commerciale Yay Settimio 28 168

In enfiteusi cercasi ossimamente non molto grande, ma in luogo centrale possibilmente con giardino. Si preferisce contratto con comunella religiosa e cute morale. Escluse mediatori. Indirizzare proposte per lettera a Luigi Rodriguez Fontanella di Borghese 40. 178

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano luci appartamento capacissimo mezzogiorno composto di 10 stanze e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 169

Piazza Benedetto Cairoli N. 113 d'affittare il 1. piano di 13 camere e cucina, esposizione a mezzogiorno. Scudaria e stanzas. Per trattare Dr Eugenio Giulio Tordinona 32. 179

Via Campo Marzio 69 due appartamenti con 2. piano di 13 camere grandi l'altro al 3. piano di 8 camere con rispettiva cucina, gas portiere, ecc. 167

Piano attico palazzo Sciarra al Corso ingresso adattarsi secondo trattative. Vani 20. Visibili dalle 10 alle 11. Trattative via Mentecatini 38. 173

Palazzo Roccagiovine Appartamento mezzino piano 4 camere e cucina. Scudaria rimessa, mezzo di stino. Via Carrozze 3 angolo 8. Ostia al Corso 1. e 3. piano 170

Appartamento ben assolato via Cappuccini 6, composto di otto o dieci camere a piacimento. Portiere gas, acqua marcia, fontane da lavare. Prezzo discreto 179

In via dei Barbieri N. 6 appartamento di cinque camere con grandi terrazze rimessi a uso e grandi locali terreni. Rivolgersi al portiere. 177

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nemi (Alt. 533 metri). Affittasi a mite prezzo villino ammobiliato con vista magnifica del lago e del mare. Informazioni alle Studio legale Morpurgo, Via Nazionale 241.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,10	7,50	9,30	11,30	14,30	16,30	18,40
Bagni a.	6,36	7,16	8,56	10,36	12,36	15,36	17,36	19,46
Tivoli p.	5,50	7,30	9,10	10,50	12,50	15,50	17,50	19,57
Tivoli p.	8,06	7,30	8,10	9,06	11,30	13,06	17,50	18,30
Bagni p.	6,20	7,50	8,30	9,26	11,50	13,26	18,10	20,20
Roma a.	7,20	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,20	21,40

Partenze dal Roma col solito garbo.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,35	9,30	—	—	13,30	21 —	—
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22 —	—	—
Perugia	—	8,15	14,40	20,55	22 —	—	—
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22 —	—	—
Firenze-Arezzo	6,10	12 —	—	14,45	20,55	—	—
Firenze-Milano	—	—	—	—	16,5	22,30	—
Foligno-Ancona	—	—	9,40	—	16,5	—	—
Viterbo-Arezzo	7,15	9 —	13,40	16,30	17,30	—	—
Tivoli	6,30	8,30	11,30	—	—	—	15,10
Civitavecchia	5,35	9,15	11,35	17,5	—	—	15,10
Frascati	6,40	10,40	—	—	—	17,25	19 —	15,10
Marino-Albano	5,40	9,35	13,0	—	—	—	18,30	16,40
Nettuno (via Albano)	5,40	9,35	—	—	—	—	—	16,40
Nettuno / Ciampino	6,0	7,2	9,5	11,47	17,43	—	—	15,40
Velletri-Terracina	—	—	10,5	12,40	17,43	—	—	—
Rocciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,0	—	—	—	—
Ladispoli (Terracina)	6,—	168	—	—	—	—	—	15,43
(Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,30	—	—	13,30	19,1	15,10
Pisa	7,—	9,15	14,40	20,55	13,30	22,45	—
Torino	6,30	—	9,5	19,30	—	—	—
Milano	6,30	—	9,5	19,30	—	—	—
Firenze-Foligno	7,15	11 —	13,30	19,30	—	—	—
Milano-Firenze	6,45	—	11,50	14,40	—	21,45	—
Arezzo-Tivoli	7,40	13,40	—	19,30	—	22,0	—
Tivoli	8 —	9,32	12,40	18,30	20,35	22,54	—
Civitavecchia	8 —	9,30	12,30	—	—	22,50	—
Frascati	6,40	9,54	13 —	—	19,30	21,25	22,45
Nettuno (via Albano)	—	9,10	14,30	19,25	—	—	22,30
Velletri / Ciampino	7,10	(1)	13,50	19,25	21,15	22,55	6,10
Albano-Marino	7,10	9,—	13,50	19,25	21,15	—	—
Terracina-Velletri	7,31	9,50	—	15,40	19,05	—	—
Viterbo-Rocciglione	7,31	—	16,39	—	—	21,36	—
Ladispoli (Trastev.)	10,35	—	—	—	—	—	22,38
(Termini)	12,40	—	—	—	—	—	22,50

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,30.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Sonzogno e Junga, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Bergue Wirth Lepsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi o grigi giovani i primitivi colori biondo, castagno o nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dolci certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che questa nuova ritrovata tintura si possa usare senza timore alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione L. 3. Spedizione franca una o tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Lazzarone Giuseppe, via della Maddalena N. 56 presso il Pantheon, Roma. Ogni altra Roma per lingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in tutta Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta cent. l'una. Non si spediscono per assegno. 177

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. francese dà lezioni lingua a giovani discretissimi. Via Modena, lettera C. p. 2.

Fotografi e dilettanti ?! Esalir ingiallenti ovvivisimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 3 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8.50. Aggiungere cent. 80. per pacco postale. Deposito esclusivo presso Fiori e Bianchetti, Roma, Corso, 371-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

I^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi o grigi giovani i primitivi colori biondo, castagno o nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dolci certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che questa nuova ritrovata tintura si possa usare senza timore alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione L. 3. Spedizione franca una o tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Lazzarone Giuseppe, via della Maddalena N. 56 presso il Pantheon, Roma. Ogni altra Roma per lingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in tutta Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta cent. l'una. Non si spediscono per assegno. 177

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lingua francese prof. francese dà lezioni lingua a giovani discretissimi. Via Modena, lettera C. p. 2.

Fotografi e dilettanti ?! Esalir ingiallenti ovvivisimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 3 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8.50. Aggiungere cent. 80. per pacco postale. Deposito esclusivo presso Fiori e Bianchetti, Roma, Corso, 371-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Oreo Ricordi, amore mio, la luna come ti avvolgeva tutta? La desiderai tanto pensata una. Splendida così non la vedremo più che insieme. Impazzisco. Ti b.... sospiratissimi, adorandoti. 184

Fritz Riscrivi? Spero saperlo presto. Settimana ventitrenta solo indirizzo in S. Lunedì e giovedì seguenti dirigi ravoli a.... 180

Oggi Lettera torturami anima. Imponesi piena responsabilità. Forza misteriosa che trattiensi, è divina provvidenza, è immenso amor mio che insana gelosia fatti disconoscere. Calmati. SPERA 180

Cuor mio Intesi tue buone nuove, ma esso sempre sarà? Tanti cari affetti sua per sempre affezionata immutabile. AMATA

Orma 22 altre. Dispiacente mancato progetto. Per accettare queste aspette istruzioni. Raccomando affare, e tutte antiche raccomandazioni per X. Altro buono però con conto in tasca. 181

Edelweis Non con direi tutto ciò che sento. Mi conto morirò senza tua dolcissima soffio di vita. Scrivimi, anche per onomastico babbo. Tl adoro. Ricordati di Tuo 181

8 gennaio Forse domani F. mi condurrà fuori per alle ore giorni. Vedianmoci questa sera. Ho assoluto bisogno di parlarti prima di partire. Amoti sempre ardentemente. 181

Tutte le lettere contenenti valori per importo di inserzioni devono esser dirette alla cortese AMMINISTRAZIONE. Preghiamo i portatori di lettere dalla città di rilasciarci sempre di ricevuta a saldo di lavoli rotolani.

L'AMMINISTRAZIONE